

DIGITAL VALUE S.p.A.

SEDE LEGALE IN ROMA, VIA DELLA MAGLIANELLA N. 65/E
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO € 1.554.957,60
N. REA 1554887
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA E CODICE FISCALE N. 10400090964

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA E SEPARATA al 31 dicembre 2023

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	3
Consiglio di amministrazione	3
Comitati Consiliari	3
Collegio sindacale	3
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	3
Organismo di vigilanza	3
Società di revisione	3
Premessa	4
Principali azionisti e andamento del titolo	5
Modello di business	7
Quadro macroeconomico	9
Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo	11
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	16
Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo	22
Area di consolidamento e criteri di consolidamento	24
Andamento delle società del Gruppo	25
Principali rischi ed incertezze connessi all'attività	27
Altre informazioni	31
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	35
NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	39
PROSPETTI CONTABILI SEPARATI	87
NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA	91

Consiglio di amministrazione

Presidente Esecutivo	Massimo Rossi
Consigliere Delegato	Paolo Vantellini
Consigliere	Riccardo Benedini
Consigliere	Marco Patuano
Consigliere Indipendente	Maria Grazia Filippini
Consigliere Indipendente	Mario Vitale
Consigliere Indipendente	Maria Luisa Mosconi

Comitati Consiliari

Comitato per il Controllo e i Rischi: composto dai Consiglieri: Maria Luisa Mosconi (Presidente), Maria Grazia Filippini, Mario Vitale;

Comitato per le Nomine e la Remunerazione: composto dai Consiglieri: Maria Grazia Filippini (Presidente), Maria Luisa Mosconi, Marco Patuano;

Comitato Parti Correlate: composto dai Consiglieri: Maria Grazia Filippini (Presidente), Maria Luisa Mosconi, Mario Vitale;

Comitato Sostenibilità: Mario Vitale (Presidente), Marco Patuano, Riccardo Benedini.

Collegio sindacale

Presidente	Sergio Marchese
Sindaco effettivo	Paola Ginevri Latoni
Sindaco effettivo	Gian Luca Succi
Sindaco supplente	Alessandra Tella
Sindaco supplente	Lucia Calore

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Pasqualin

Organismo di vigilanza

Alessia Egidi
Michele Bencini
Agostino Scarano

Società di revisione

BDO ITALIA S.p.A.

PREMESSA

La Relazione Finanziaria Consolidata e Separata relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 di Digital Value S.p.A. ("Capogruppo" e, con riferimento al perimetro di consolidamento, "Gruppo") è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

La presente Relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Digital Value S.p.A. e del suo Gruppo.

Gli importi negli schemi, nelle tabelle e note esplicative sono espressi in migliaia di €.

La Relazione Finanziaria relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto consolidato di 38.809 migliaia € ed un utile netto separato di 31.398 migliaia €.

Digital Value S.p.A., ammessa al sistema multilaterale di negoziazione denominato "Euronext-Growth Milan", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dal 8 novembre 2018, è il risultato del processo di integrazione di due imprese primarie del segmento Large Account del settore Technology & Service Solutions: Itaware S.r.l e ITD Solutions S.p.A., nonché della successiva acquisizione di TT Tecnosistemi S.p.A. Società Benefit.

Borsa Italiana con provvedimento n. 8943 del 2 maggio 2023 ha disposto l'ammissione a quotazione sul mercato regolamento Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Milan"), delle azioni ordinarie della Società. Con lo stesso provvedimento Borsa Italiana ha disposto la contestuale revoca dalle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("Euronext Growth Milan"), delle azioni ordinarie della Società.

L'inizio delle negoziazioni delle azioni all'Euronext Milan, è avvenuto a partire da mercoledì 10 maggio 2023.

Il Comitato Tecnico di FTSE Italia Index Series ha inserito Digital Value dal 18 settembre 2023 nel FTSE MIB Mid Cap, uno dei principali indici di Borsa Italiana, che include le 60 azioni più liquide e capitalizzate quotate sui mercati Euronext Milan e Euronext MIV Milan e non incluse nell'indice FTSE MIB (che limita la sua composizione alle 40 azioni più liquide e capitalizzate del mercato).

Digital Value è, inoltre, inserita dal giugno 2022 nel segmento Euronext Tech Leaders, che raggruppa le società Tech ad alta crescita quotate su Euronext.

Il Gruppo svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni e servizi ICT per la digitalizzazione di clienti large account operanti nei settori strategici dell'economia del paese - Telecomunicazioni, Trasporti, Utilities, Finance, Industria e Pubblica Amministrazione - che rappresentano il segmento trainante del mercato ICT). Digital Value consolida competenze uniche e specializzate, in grado di offrire

una copertura completa del fabbisogno di innovazione tecnologica dei segmenti chiave di mercato, risultato di un percorso di crescita costante e significativa.

Il successo del Gruppo è basato sull'unicità di competenze, know-how e specializzazione delle proprie risorse umane nonché sulla riconosciuta capacità di pianificare, implementare e gestire soluzioni progettuali innovative e funzionali alla digitalizzazione della clientela.

PRINCIPALI AZIONISTI E ANDAMENTO DEL TITOLO

Il capitale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a 1.555 migliaia € ed è rappresentato da n. 9.969.576 azioni prive di valore nominale così suddivise:

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	9.969.576
Totale	9.969.576

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione di Digital Value S.p.A., gli azionisti che detengono una percentuale superiore al 3% del capitale sociale.

Azionista	N. azioni con diritto di voto	% sul capitale
DV Holding S.p.A.	6.441.833	64,615%

Ai sensi del Regolamento per il Voto Maggiorato - entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., intervenuta in data 10 maggio 2023 - la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della data di avvio delle negoziazioni Euronext Milan si intende maturata a decorrere dal 24 mesi dalla data di iscrizione all'elenco speciale. Il diritto matura altresì in ipotesi di possesso ininterrotto nei 24 mesi antecedenti l'introduzione del regolamento.

Di seguito si evidenziano gli Azionisti di Digital Value S.p.A. con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale che alla data della presente relazione hanno richiesto e ottenuto alla data l'iscrizione nell'Elenco per il conseguimento della maggiorazione del diritto di voto.

Azionista	Data maggiorazione	Totale diritti di voto	% *
DV Holding S.p.A.	10 Maggio 2023	12.883.666	78,504%

*Percentuale determinata sulla base dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, comunicato il 16 maggio 2023 ex art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob 11971/ 1999

Si evidenzia che a partire dal mese di febbraio 2022 la Società, in esecuzione delle delibere dell'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2021 e di quelle successive del 29 aprile 2022 e del 5 aprile 2023, ha dato avvio a un programma di acquisto di azioni proprie come utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni di legge. Gli acquisti possono avere ad oggetto massime numero 100.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in 10.000.000 €.

Al 31.12.2023 sono state acquistate n. 18.436 azioni, per un controvalore totale di 1.231 migliaia di euro, ed al 23.04.2023 sono state acquistate n. 43.259 azioni, per un controvalore totale di 2.597 migliaia di euro.

Il valore del titolo Digital Value al 31.12.23 è stato pari a 61,80 €, rispetto alla quotazione rilevata al 31.12.2022, pari a 66,70 €.

In data 26 aprile 2024 il titolo ha chiuso con una quotazione di 55,60 € ed una capitalizzazione di borsa pari ad 554,3 milioni €.

I grafici che seguono mostrano l'andamento del titolo DGV nel periodo 24.04.2023 – 24.04.2024 (**Fig. 1**)

Andamento del Titolo DGV.MI

Fig. 1 Andamento titolo DGV nel periodo 24/04/2023 – 24/04/2024



MODELLO DI BUSINESS

La catena del valore dell'Information & Communication Technology (nel seguito anche "ICT") Infrastrutturale, si compone tradizionalmente di tre fasi sequenziali che richiedono specifiche competenze distintive ed in cui operano tradizionalmente soggetti specializzati:

- i. La definizione delle tecnologie di riferimento: il continuo sviluppo di nuove soluzioni per rispondere ai fabbisogni ICT porta alla necessità di possedere competenze distintive sulle ultime tecnologie che si sviluppano sia per le componenti on premise, sia per le soluzioni cloud based; gli ICT Technology Advisors e gli Strategic Consultants si prefiggono lo scopo di analizzare la situazione specifica di un singolo cliente (sia in termini di gestione del parco installato, sia in termini di fabbisogno futuro) e di definire le traiettorie tecnologiche e le migliori strategie attuative per affrontare il percorso di digital transformation;
- ii. La definizione del caso concreto: una volta definito il panorama teorico ottimale, i Business Consultants e i Demand Experts si prefiggono l'obiettivo di definire le migliori soluzioni per ciascun caso concreto e predisporre le Linee Guida di riferimento ed il relativo Design per la traduzione delle specifiche di alto livello in progetti attuativi;
- iii. Il progetto di dettaglio e la sua implementazione: la terza fase del processo di Digital Transformation consiste nella predisposizione dei Piani Operativi di dettaglio, nella customizzazione dei prodotti standard rispetto alle esigenze puntuali del cliente, nell'installazione delle nuove tecnologie nella realtà aziendale, nell'integrazione delle nuove macchine (fisiche o virtuali) con le infrastrutture già installate, nella migrazione degli applicativi e delle relative basi dati sui nuovi apparati, nella misurazione delle performance e nella manutenzione (corrente ed evolutiva) delle soluzioni implementate. Le attività operative comprendono una ampia catena di processi che vanno dalla logistica dei materiali, alla fase di installazione operativa, all'integrazione e alla gestione delle soluzioni applicative che governano le infrastrutture (Security Operation Center, Network Operation Center, Orchestration, gestione dei software e delle applicazioni core, etc).

Il Gruppo si contraddistingue all'interno del mercato di riferimento per essere un operatore in grado di porsi come punto di contatto unico del cliente lungo tutte le fasi della catena del valore che si frappongono tra il cliente e i singoli fornitori di tecnologia, individuando i prodotti/soluzioni più adatti disponibili sul mercato che, in funzione delle specifiche esigenze del cliente, possano tradursi per quest'ultimo in significativi benefici in termini di efficienza di costo, miglioramento dei livelli di servizio e semplificazione operativa.

La proposizione ai propri clienti di un'ampia offerta di prodotti e servizi relativi ad una grande molteplicità di primari produttori di tecnologia globali ("Hyper Var" c.d. "multi-vendor") si configura per Digital Value non solo come fattore critico di successo ma anche quale primario elemento di mitigazione dei principali rischi connessi al relativo modello di business, in termini di ridotta di dipendenza da singoli/specifici fornitori, di non significativi rischi connessi a carenza distributiva di singoli/specifici fornitori e di costante possibilità di accesso alle più evolute tecnologie disponibili sul mercato.

Sul piano operativo, il Gruppo regola le proprie relazioni commerciali con i principali fornitori e clienti mediante la sottoscrizione di transazioni una tantum, accordi quadro e contratti pluriennali. In linea con la prassi di mercato nel settore di appartenenza del Gruppo, taluni contratti prevedono penali per il caso di ritardata esecuzione delle forniture ovvero per il caso in cui i prodotti e/o i prodotti e servizi forniti non soddisfino le specifiche tecniche concordate.

L'attività di vendita di prodotti e servizi è considerata un'attività strategica, pertanto, viene posta in essere in prevalenza attraverso una rete commerciale interna al Gruppo.

Il Gruppo si avvale per lo svolgimento di alcune attività operative ed a minore complessità e strategicità, quali ad esempio la logistica e distribuzione, di partner esterni con i quali sussistono rapporti consolidati e pluriennali, mantenendo la progettazione ed il controllo delle attività citate all'interno.

Con i propri principali clienti, il Gruppo intrattiene rapporti consolidati da almeno cinque anni ed ha mantenuto sostanzialmente costante il numero dei propri clienti.

QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia globale nel 2023 ha registrato una crescita rallentata rispetto al 2022 (+2,7% il PIL globale, rispetto al +3,1% nel 2022) a causa del rialzo dei tassi di interesse in uno scenario di elevata inflazione (5,6% nel 2023) con una dinamica inversa nei due semestri.

Agli inizi del 2023 l'economia mondiale ha evidenziato una maggiore solidità rispetto alla fine del 2022, grazie alla riapertura dell'economia cinese e alla tenuta dei mercati del lavoro negli Stati Uniti. Le difficoltà che hanno interessato il settore bancario statunitense agli inizi di marzo hanno avuto delle ricadute sui mercati finanziari mondiali, ma, da allora, la maggior parte dei prezzi delle attività ha recuperato le perdite registrate nel periodo.

Alla fine del 2023, tuttavia, l'attività economica mondiale si è indebolita: la produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

In deciso rallentamento la crescita dell'Europa (+0,5% nel 2023 rispetto al +3,5% nel 2022) per effetto della debolezza della domanda impattata dalla politica monetaria restrittiva (incremento dei tassi di interesse di 200 punti base durante l'anno, dopo i rialzi di 425 punti base nel 2022). L'andamento dell'economia degli Stati Uniti è stato migliore delle attese (+2,5% nel 2023 rispetto al +1,9% nel 2022) grazie alla resilienza del mercato del lavoro e al calo dell'inflazione che hanno sostenuto i consumi. Il rallentamento dell'inflazione (4,1% nel 2023 rispetto all'8,0% del 2022) ha consentito alla Federal Reserve di tenere i tassi d'interesse invariati da fine luglio dopo i rialzi di 100 punti base avvenuti nel primo semestre 2023. La crescita economica in Cina (+5,2% nel 2023 rispetto al +3,0% nel 2022) è stata sostenuta dai consumi e dal settore industriale.

	1° trim 2023	2° trim 2023	3° trim 2023	4° trim 2023	2023	2022
UE	1,1	0,5	0,0	0,3	0,5	3,5
USA	1,7	2,4	2,9	3,1	2,5	1,9
Cina	4,5	6,3	4,9	5,2	5,2	3,0
Brasile	3,7	3,4	2,5	2,6	3,0	3,1
Russia	-1,8	4,9	5,5	6,2	3,6	-1,2
Mondo	2,4	3,0	2,6	2,7	2,7	3,1

Fonte: analisi interne, S&P Global Market Intelligence febbraio 2024

Le divergenze delle aspettative dei mercati sull'inflazione e delle politiche monetarie delle banche centrali sono stati i fattori chiave che hanno guidato la dinamica dei tassi di cambio nel 2023. La riduzione dei differenziali dei tassi d'interesse tra USA ed Eurozona ha portato a un rafforzamento dell'euro sul dollaro USA. L'euro si è attestato a una media di 1,08 dollari USA nel 2023 apprezzandosi del 2,7% rispetto allo stesso periodo nel 2022 (1,05 dollari USA).

Tassi di cambio principali	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Media annua	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
US\$ per euro	1,07	1,12	1,09	1,07	1,09	1,01	1,08	1,02	1,08	1,05
Renminbi cinese per US\$	6,85	6,35	7,01	6,61	7,17	6,83	7,15	7,06	7,05	6,73
Real brasiliano per US\$	5,20	5,24	4,95	4,93	4,88	5,25	4,95	5,25	5,00	5,17
Rublo russo per US\$	72,80	87,37	81,04	66,36	94,13	59,40	92,79	63,05	85,26	67,89

Fonte: tassi di cambio medi del periodo. Fonte: banche centrali nazionali

Nel corso dell'esercizio 2023 è continuata la fase di restrizione della politica monetaria; il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali per un totale di 200 punti base tra febbraio e settembre, con interventi che hanno portato i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente al 4,50%, al 4,75% e al 4,00%. Nelle successive sedute, inclusa quella del 24 gennaio 2024, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento.

Per il 2024, gli esperti dell'Eurozona prevedono primi segnali di stabilizzazione che però non paiono coerenti con una significativa ripartenza della crescita che si stima arriverà nel secondo semestre dell'anno dopo un debole avvio di 2024 ed il superamento delle politiche di restrizione monetaria e creditizia con conseguente ripresa del potere di acquisto e degli investimenti fissi da parte delle amministrazioni pubbliche e delle imprese.

Il Pil è previsto con un tasso di incremento medio annuo in termini reali del +0,4%, rispetto allo +0,5% del 2023, e per poi stabilizzarsi all'1,3% nel 2025.

Il complesso contesto geopolitico continua a rappresentare un fattore di rischio.

Previsioni													
	2023	2024p	2025p	2023				2024p				2025p	
				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
PIL (prezzi costanti, a/a)	0.5	0.4	1.3	1.3	0.6	0.1	0.1	0.1	0.2	0.5	0.9	1.2	1.3
- I/I				0.0	0.1	-0.1	0.0	0.1	0.2	0.3	0.3	0.3	0.3
Consumi privati	0.6	0.8	1.3	0.1	0.1	0.3	0.1	0.1	0.2	0.4	0.4	0.3	0.3
Investimenti fissi	1.4	-0.3	2.4	0.3	0.2	0.0	1.0	-1.6	0.4	0.2	0.7	0.8	0.6
Consumi pubblici	0.7	1.0	0.4	-0.4	0.4	0.6	0.6	0.0	0.1	0.0	0.1	0.1	0.1
Esportazioni	-0.9	-0.5	2.9	-0.5	-1.1	-1.2	0.0	-0.1	0.2	0.5	0.5	0.9	0.9
Importazioni	-1.4	0.7	2.0	-1.6	-0.1	-1.4	0.6	0.3	0.4	0.5	0.5	0.5	0.5
Var. scorte (contrib., % PIL)	-0.4	0.4	-0.5	-0.5	0.5	-0.4	-0.1	0.5	0.1	0.1	-0.1	-0.2	-0.2
Partite correnti (% PIL)	1.5	1.8	2.2										
Deficit pubblico (% PIL)	-3.0	-2.9	-2.4										
Debito pubblico (% PIL)	90.0	89.7	89.5										
Prezzi al consumo (IPCA, a/a)	5.4	2.5	1.8	8.0	6.2	5.0	2.7	2.6	2.6	2.3	2.4	1.6	1.8
Produzione industriale (a/a)	-2.3	-0.6	2.4	0.7	-1.0	-4.9	-4.0	-4.0	-1.1	1.1	1.7	3.0	2.5
Disoccupazione (ILO, %)	6.5	6.7	6.7	6.6	6.5	6.5	6.5	6.5	6.8	6.8	6.8	6.8	6.7
Euribor 3 mesi	3.43	3.62	2.48	2.63	3.36	3.78	3.96	3.91	3.77	3.56	3.23	2.75	2.38
EUR/USD	1.08	1.10	1.13	1.07	1.09	1.09	1.08	1.09	1.09	1.11	1.11	1.12	1.12

Nota: variazioni percentuali sul periodo precedente - salvo quando diversamente indicato. Fonte: Refinitiv-Datastream, Intesa Sanpaolo

SVILUPPO DELLA DOMANDA ED ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

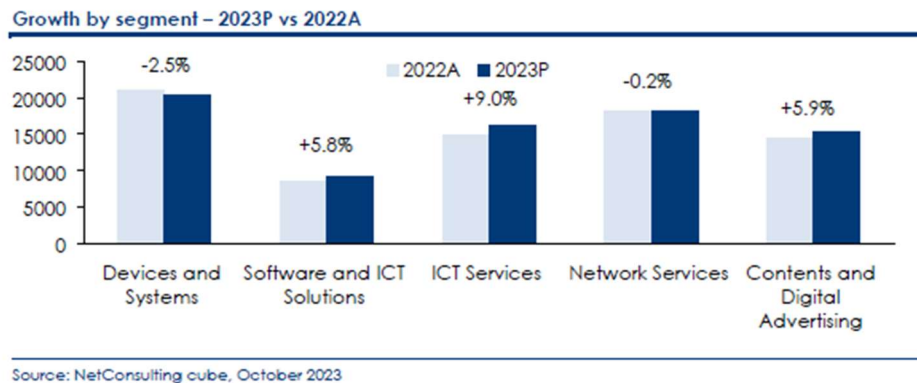
Il mercato italiano dell'Information & Communication Technology (nel seguito anche "ICT") è storicamente in ritardo rispetto quello dell'Eurozona in termini di digitalizzazione. La spinta alla trasformazione digitale per recuperare tale gap verso gli altri Paesi dell'Eurozona comparabili rappresenta per le imprese e le amministrazioni pubbliche il fattore determinante per una maggiore crescita del settore ICT anche grazie al supporto dei programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (nel seguito anche "PNRR") e Programma di Politica del Decennio Digitale 2030 (nel seguito anche "DDPP")

In particolare, all'interno di questo scenario, si stima che l'Italia abbia un ruolo significativo dato un "potenziale digitale inespresso". Le infrastrutture sono il settore su cui si registrano i maggiori progressi, mentre le competenze ed i servizi restano il punto di debolezza. Da potenziare anche alcuni aspetti della digitalizzazione dei servizi pubblici. Tuttavia, si legge nella nostra scheda Paese del DDPP che "le strategie adottate su cloud, blockchain, intelligenza artificiale e, recentemente, sulla sicurezza informatica, insieme alle riforme e agli investimenti previsti dal PNRR, creano un solido quadro normativo per realizzare una trasformazione digitale sostenibile e inclusiva".

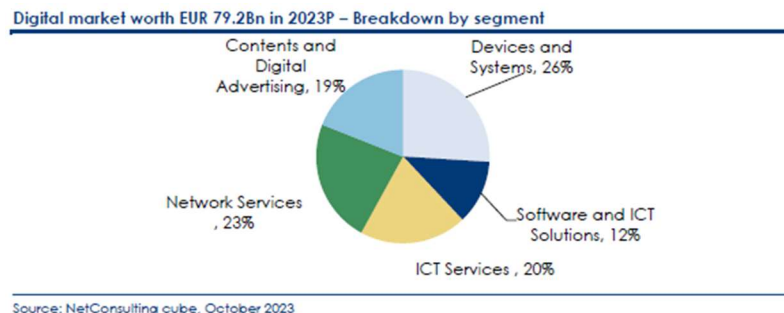
Le tecnologie innovative come i Data Analytics, Cybersecurity, Cloud e IA rappresentano le priorità di investimento per le imprese e le amministrazioni pubbliche, rappresentando quindi i Digital Enabler delle strategie di crescita ICT. Tra questi, l'IA è il segmento più promettente sia in termini di volumi, tecnologie impiegate e ricadute commerciali. Tra i Digital Enabler si devono anche includere i programmi di investimento definiti nell'ambito del PNRR, che nonostante i ritardi accumulati ha già raggiunto importanti obiettivi di digitalizzazione, quali ad esempio la riforma "Cloud First and Interoperability" e l'adozione

sempre più diffusa di politiche di ICT procurement, nonché l'adozione del Piano Nazionale sulle nuove competenze ICT.

Anitec-Assinform stima che, seppur influenzato da uno scenario economico negativo e di inflazione, le proiezioni di chiusura per il 2023 confermino una crescita del settore ICT al +2,8% rispetto all'anno precedente pari a 79,2 miliardi di euro.



In particolare, il mercato dei servizi ICT dovrebbe registrare una crescita annua superiore alla meda del comparto pari al +9% rispetto al 2023, sostenuta dalla crescita del Cloud e dei relativi Managed Services.



Il mercato italiano dell'ICT continuerà a beneficiare del potenziale inespresso di digitalizzazione rispetto agli altri paesi comparabili dell'Eurozona, investendo in prevalenza nei citati Digital Enabler sia da parte delle imprese che delle amministrazioni pubbliche, anche grazie al supporto dei fondi PNRR.

Anitec-Assinform stimano pertanto (ottobre 2023) una crescita del mercato italiano ICT del +3,8% nel 2024 e del +4,8% nel 2025 sempre rispetto all'anno precedente. Il tasso annuo medio ponderato di crescita per il periodo 2022-2025 è stimato pari al +4,1%

Italian Digital – Projected growth 2022A-2026P by segment

EUR M	2022A	2023P	2024P	2025P	2026P	2022-26 CAGR %
Devices and Systems	20,924.8	20,411.8	20,525.5	20,994.9	21,547.1	0.7
Software and ICT Solutions	8,615.2	9,111.3	9,558.4	10,153.2	10,800.5	5.8
ICT Services	14,831.4	16,159.5	17,529.0	19,094.1	20,750.7	8.8
Network Services	18,245.1	18,200.1	18,481.8	19,023.0	19,655.9	1.9
Contents and Digital Advertising	14,469.1	15,326.2	16,120.7	16,886.6	17,686.8	5.1
Total Digital Market	77,085.5	79,208.9	82,215.3	86,151.7	90,440.9	4.1

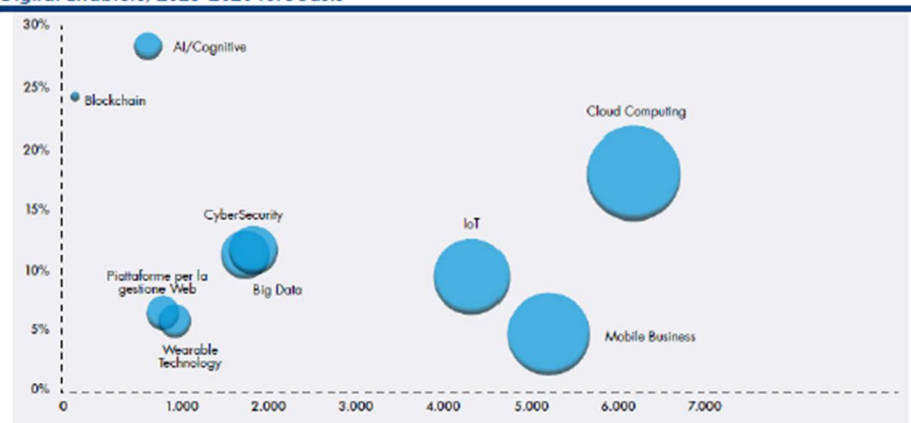
Source: NetConsulting cube, October 2023

In tale mercato complessivo, il mercato in cui opera Digital Value è quello dell'Information Technology, le cui dimensioni sono pari a 23,7 miliardi di euro, in aumento del +19,7% rispetto al 2022 e per il quale si prevede un tasso annuo medio ponderato di crescita per il periodo 2022-2025 pari al +5,3%

M€	2022	2023	2024E	2025E	CAGR 22-25	23/22	24/23	25/24
Hardware	6.392	6.024	6.028	6.122	-1,4%	-5,8%	0,1%	1,6%
Software	4.073	4.123	4.261	4.452	3,0%	1,2%	3,3%	4,5%
Development services	4.019	4.186	4.382	4.625	4,8%	4,2%	4,7%	5,5%
Managed services	8.534	9.415	10.451	11.643	10,9%	10,3%	11,0%	11,4%
Total IT Market	23.017	23.748	25.121	26.843	5,3%	3,2%	5,8%	6,9%

In tale orizzonte di previsione i Digital Enabler avranno una crescita superiore a quella del mercato rappresentando i tre insiemi di tecnologie su cui maggiormente saranno focalizzati i programmi di investimenti pubblici e privati, seppur con velocità differenti ed inversamente proporzionali alla dimensione del mercato indirizzato e dal livello di maturità delle tecnologie abilitanti.

Digital Enablers, 2023-2026 forecasts



Note: on vertical axis, the growth rate 2023-26, on horizontal axis, the market value 2023; Source: NetConsulting cube, 2023

Tra questi il mercato Cloud rappresenta, per volumi di investimento, il principale motore dello sviluppo con una crescita media annua ponderata per il periodo 2022-2025 pari a +18,1%.

La crescita del mercato dell'Information Technology nei prossimi anni sarà distribuita attraverso tutti i principali settori industriali, fatta eccezione per Telco & Media che registrerà un tasso di crescita inferiore rispetto agli altri, quali ad esempio Banks e Public Admin (Central & Local)

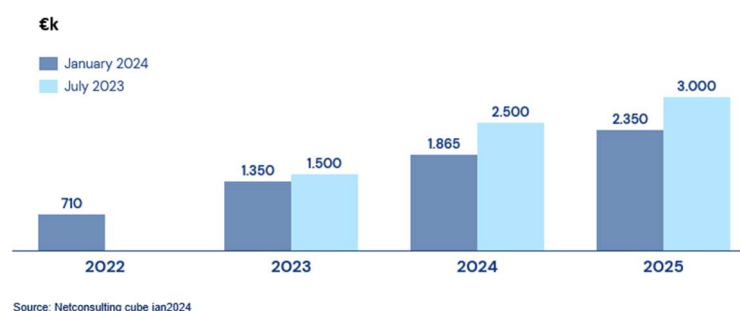
In particolare, la pubblica amministrazione centrale ha progressivamente aumentato al la sua digitalizzazione come certificato dal DDPP, sostenuta dalla "missione 1" del PNRR che ha destinato 9 miliardi di euro alla digitalizzazione e innovazione del PA. Anitec-Assinform e NetConsulting stimano, infatti, che per la Pubblica Amministrazione (centrale e locale) il tasso annuo medio ponderato di crescita per il periodo 2022-2025 sarà pari a +5,6%.

Il settore bancario rappresenta il principale fruitore dei servizi ICT in termini di volumi di spesa e di investimento, per il quale si stima un tasso annuo medio ponderato di crescita per il periodo 2022-2025 sarà pari a +4,0%.

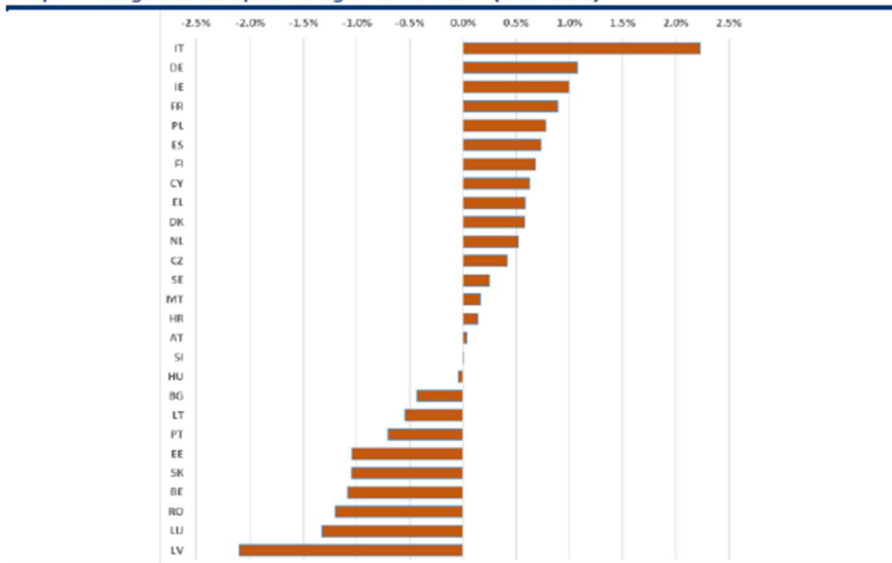
In relazione al PNRR, che si ricorda ha allocato 48 miliardi di euro ai programmi di digitalizzazione, la Corte dei Conti ha riportato diversi ritardi nei pur numerosi progetti di trasformazione sia nella fase di disegno che nella relativa implementazione.

Tale ritardo rappresenta, come evidenziato in precedenza, un sicuro fattore di accelerazione per il futuro.

In sintesi, sono previsti investimenti pari a 1.350 migliaia di euro nel 2024 (+440 migliaia di euro rispetto 2023), 1.865 migliaia di euro nel 2025 e 2.350 migliaia di euro nel 2026 che porteranno l'Italia ad confermare una crescita superiore in investimenti ICT rispetto agli altri paesi europei – come nel periodo 2017-2022 - in riferimento alla curva di convergenza agli obiettivi europei definiti dal DDPP fissati per il 2030.



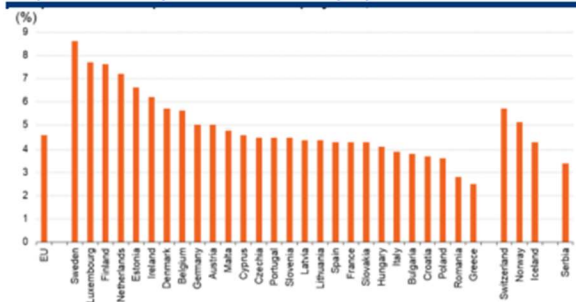
Outperforming and underperforming Member States (2017-2022)



Source: DESI 2022, European Commission

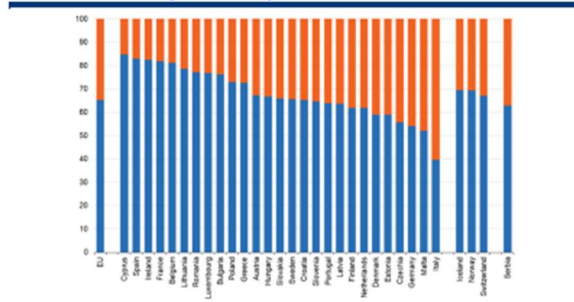
Rispetto alla realizzazione di tale scenario, una sfida importante e determinante è rappresentata dalla carenza di competenze e risorse specialistiche ICT anche considerando la forte concorrenza europea nelle politiche salariali rispetto alle medie italiane.

Proportion of ICT specialists in total employment, 2022



Source: EuroStat

Distribution of ICT specialists by education attainment level, 2022



Source: EuroStat

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Risultati reddituali consolidati

Viene di seguito esposto il conto economico consolidato riclassificato (dati in migliaia di euro) al 31 dicembre 2023. Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato riclassificato	31/12/2023	31/12/2022	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	846.482	706.178	
Altri ricavi e proventi	910	2.334	
Totale Ricavi e Altri Proventi	847.391	708.512	19,6%
Costi per acquisto prodotti	570.586	507.337	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	160.608	104.229	
Costo del lavoro	24.969	22.318	
Altri oneri di gestione	731	1057	
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	756.894	634.940	19,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	90.497	73.572	23,0%
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	27.979	21.466	
Svalutazione crediti e fondo rischi	1543	1047	
Risultato operativo (Ebit)	60.974	51.058	19,4%
Costi non ricorrenti	1.067	1.029	
Proventi e oneri finanziari	4.597	1711	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(146)	350	
Risultato prima delle imposte (Ebt)	55.455	47.968	15,6%
Imposte sul reddito	16.874	13.942	
Risultato netto	38.581	34.027	14,1%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>38.370</i>	<i>33.949</i>	
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>211</i>	<i>77</i>	

I Ricavi netti consolidati sono pari a 847.391 milioni di euro, in crescita di +138.9 milioni di euro, +19,6% rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è ascrivibile alla crescita organica del Gruppo.

Tale risultato è stato raggiunto grazie al posizionamento competitivo delle aziende del Gruppo sul mercato ICT di riferimento (Infrastructure ICT & Managed Services) nel segmento dei Grandi Clienti, basato su una gamma sempre più ampia di soluzioni tecnologiche e di partnership con vendors internazionali e sulle competenze professionali certificate del personale Digital Value che hanno permesso di fornire una crescente varietà di servizi. Il Gruppo Digital Value è oggi il player leader del mercato italiano (per

dimensioni e per varietà di offerta) nel Digital Transformation Journey del mercato Large & Top Enterprises, accompagnando i propri clienti dal ridisegno delle postazioni di produttività personale, al disegno-implementazione-gestione delle infrastrutture di Data Center, alla gestione integrale dei dati (trasporto, archiviazione, gestione e analisi), alla sicurezza delle soluzioni ICT, allo sviluppo dei percorsi più innovativi della Digital Business Transformation.

Analizzando i **Ricavi Consolidati per Linea di Business** si osserva:

- **Next Generation Data Center:** Il mercato storico di Digital Value ha confermato il trend positivo, di primaria importanza sulla performance commerciale, con ricavi per 417,3 milioni di euro, +119 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In questa linea di business si evidenziano numerose attività per la realizzazione e manutenzione di Reti e piattaforme, Datacenter di nuova generazione: tra le più rilevanti si segnala la commessa per un progetto di ammodernamento e gestione "as a service" dell'infrastruttura per un noto operatore dei trasporti;
- **Digital Business Transformation:** La linea presenta ricavi per 271,0 milioni di euro. Le attività che compongono questo segmento vedono in aumento la presenza di progetti e servizi per la Cyber Security, quale effetto dei crescenti attacchi hacker e della maggiore richiesta di soluzioni preventive e correttive da parte dei nostri clienti. Tra le commesse più significative di questa linea di business si segnalano anche progetti Cloud di grandi dimensioni per una nota realtà italiana operante nel settore della Difesa;
- **Smart Workplace Transformation:** Le soluzioni di questa area presentano ricavi per 159,1 milioni di euro. Nella linea di business che identifica le soluzioni per la gestione delle postazioni di lavoro, Digital Value si è contraddistinta per il valore competitivo dell'offerta in termini di soluzioni best of breed e di delivery efficiente e capillare, sia sul territorio nazionale che europeo, come nel caso di un progetto per una multinazionale nel settore Oil & Gas per la quale ci occupiamo dei servizi di Print Management su cinque nazioni d'Europa.

Con riferimento ai principali progetti aggiudicati nel corso del 2023 si segnalano:

- l'aggiudicazione definitiva di un Accordo Quadro per l'evoluzione dell'infrastruttura a supporto dei carichi di lavoro mission-critical, per un valore di 31 milioni di Euro. L'accordo, della durata di 48 mesi, prevede tecnologia Dell VxBlock e relativi servizi di manutenzione. Questa particolare soluzione selezionata dall'ente, definita "Data Center in a box", permettendo virtualizzazione, backup,

ripristino e disaster recovery integrato, semplifica, di fatto, la gestione dell'infrastruttura IT grazie a un sistema progettato su misura e pronto all'uso, caratterizzato da potenza di storage e funzionalità di protezione dei dati.

- l'aggiudicazione definitiva efficace di un Appalto Strategico per Servizi Cloud Oracle SaaS- PaaS e supporto specialistico, per un valore di circa 8 milioni di Euro. L'accordo, della durata di 36 mesi, rinnovabili per ulteriori 12, ha come obiettivo quello di favorire la modernizzazione delle infrastrutture e, in via prioritaria, la migrazione al Cloud delle applicazioni di back office dell'Area Strumentale dell'ente, attualmente presenti su piattaforma Oracle on premise. Tale appalto rappresenta per il cliente uno dei passaggi di massima importanza a supporto della strategia "Journey to Cloud", promossa nell'ambito del "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione".
- l'aggiudicazione definitiva efficace di una gara relativa al progetto di aggiornamento tecnologico delle infrastrutture in ambiente mainframe di un noto ente pubblico per un valore di 29.070.200,00 euro. Il progetto, per l'evoluzione dei processi tecnologici a supporto dei cittadini e delle imprese, prevede un contratto della durata di 36 mesi finalizzato alla realizzazione di una nuova piattaforma di calcolo per il Centro Elettronico Nazionale e il Centro di Disaster Recovery del cliente attraverso sistemi IBM z16, aggiornamento dei sistemi storage DS8000, servizi di manutenzione e tutti i servizi di setup degli apparati, di cablaggi e di migrazione dei dati. Ne risulterà una infrastruttura fortemente integrata che innalzerà il livello di continuità di servizio, di protezione dei dati e di cyber security dei delicatissimi archivi in essa custoditi. Fra i contenuti innovativi inclusi nel contratto, vi è l'opzione di attivare funzioni evolute in ambito sicurezza (e.g.: crittografia end to end, Cyber Vault, Safeguarded Copy), che sono frutto dei continui investimenti IBM nella piattaforma z16 e che, tramite la stretta collaborazione con i laboratori IBM che sviluppano i sistemi DS8000, beneficeranno di una integrazione non raggiungibile con altri sistemi Storage.
- l'aggiudicazione definitiva efficace di un Accordo Quadro per implementare e potenziare l'infrastruttura SAN (Storage Area Network) di una nota società di Information Technology al servizio dell'Amministrazione economico-finanziaria. Il progetto, per l'evoluzione tecnologica a supporto dei Dipartimenti Interni e dei Clienti Istituzionali, ha un valore di 31.361.871 euro, di cui 21.953.309,70 euro di competenza diretta di Digital Value, e prevede un Accordo Quadro su tecnologia Hitachi Vantara della durata di 48 mesi, con inizio della fatturazione previsto entro la fine del corrente anno fiscale. Il potenziamento dell'attuale SAN, nel rispetto del

paradigma della scalabilità, permetterà al cliente di beneficiare di un'infrastruttura fortemente integrata ed omogenea su tutti gli ambiti operativi (Open e Mainframe) ed in tutti i Data Center.

- Le aggiudicazioni hanno un valore complessivo di 220.000.000 euro, oltre i massimali di legge pari a 55.000.000 euro., di cui 168.900.000 euro di competenza diretta del Gruppo, oltre 42.225.000 euro di relativi massimali di legge. La durata contrattuale è di 12 mesi con decorrenza a partire dalla conclusione delle attuali convenzioni prevista per la fine del corrente anno fiscale e con conseguente aumento del portafoglio contratti del Gruppo per il 2024.

Nel dettaglio;

Lotto 2 soluzioni MongoDB e servizi connessi per un valore di 25.000.000 euro.

Lotto 3 soluzioni IBM, rinnovo della manutenzione per le licenze in uso e servizi connessi, per un valore di 30.000.000 euro.

Lotto 6 soluzioni software SAP, rinnovo della manutenzione per le licenze in uso e servizi connessi, in RT con Technis Blu, per un valore di 45.000.000 euro.

Lotto 7 soluzioni software Adobe e servizi connessi, in RT con HTDI, per un valore di 30.000.000 euro.

Lotto 10 soluzioni Dell, rinnovo della manutenzione per le licenze in uso e servizi connessi, per un valore di 20.000.000 euro

Lotto 11 soluzioni Citrix-Tibco, rinnovo della manutenzione per le licenze in uso e servizi connessi, in RT con Trice, per un valore di 40.000.000 euro.

Lotto 12 soluzioni Nutanix e servizi connessi, in RT con Trice, per un valore di 30.000.000 euro.

L'EBITDA si attesta a 90,5 milioni €, (+ 16,9 milioni €, corrispondente a un incremento del +23,0% vs 2022. Digital Value ha incrementato nel 2023 il margine di Ebitda, pari al 10,68%, sui ricavi netti grazie alla focalizzazione su una strategia a valore ed un persistente controllo dei costi operativi e di struttura.

L'EBIT si attesta a 61.0 milioni €, (+9,9 milioni €, corrispondente a un incremento del +19,4% vs 2022.

Il Risultato netto di periodo è pari a 38.3 milioni €, di cui 0,2 milioni € di pertinenza di terzi, con una **crescita di +4,2 milioni € (+12,5%) rispetto al 31 dicembre 2022.**

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	3.128	5.259
Avviamento	23.882	23.835
Immobilizzazioni materiali	82.524	50.864
Partecipazioni	167	167
Altre attività non correnti e imposte anticipate	19.190	236
Totale attività non correnti	128.891	80.360
Rimanenze di magazzino	220.490	234.924
Crediti commerciali	193.025	162.864
Altre attività correnti	39.292	41.939
Attività d'esercizio correnti	452.807	439.726
Debiti verso fornitori	401.983	363.184
Altri debiti correnti	12.107	12.574
Passività d'esercizio a breve termine	414.090	375.759
Capitale d'esercizio netto	167.608	144.328
Fondi e altre passività non correnti	3.101	2.970
Passività nette non correnti	3.101	2.970
Capitale Investito Netto	164.507	141.358
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	187.288	156.863
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1130	919
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	84.186	64.398
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	-108.097	-80.823
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	-23.911	-16.425
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	164.507	141.358

L'Indebitamento finanziario netto risulta pari a 23,9 milioni €, in miglioramento di 7,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Di seguito si dettaglia l'Indebitamento finanziario netto di Gruppo (dati in € migliaia) a 31 dicembre 2023 secondo lo schema ESMA. Per una migliore rappresentazione, in line con le raccomandazioni ESMA, si è provveduto alla riesposizione dei dati comparativi.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022	Var % 2023 vs 2022
A. Disponibilità liquide	- 146.611	- 109.898	- 36.713	33%

B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	1.436	-	4.747	3.311	-70%
C. Altre attività finanziarie correnti		-		-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	-	148.047	-	114.645	- 33.402	29%
(E) Debito finanziario corrente		6.878		15.472	- 8.594	-56%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente		33.073		18.351	14.722	80%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)		39.950		33.823	6.127	18%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-	108.097	-	80.822	- 27.275	34%
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)		61.089		44.237	16.852	38%
(J) Strumenti di debito		-		-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti		23.097		20.161	2.936	15%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)		84.186		64.398	19.788	31%
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	-	23.911	-	16.424	- 7.486	46%

Gli **Investimenti sono stati pari a 57,6 milioni €** quasi integralmente riconducibili a soluzioni di Infrastructure On Premise as a Service con alcuni clienti Tier I su contratti di durata non inferiore a 3 anni che includono una importante componente di servizi.

Con riferimento alla Gestione Finanziaria, Digital Value, considerati gli elevati tassi di crescita registrati nonché le dinamiche macroeconomiche sopra descritte in tema di inflazione ed aumento del costo del denaro, ha una particolare attenzione alle dinamiche del Capitale Circolante Netto. Digital Value si assicura di allineare - ogni volta che ciò risulti possibile - i termini di incasso/pagamento al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di squilibrio nel ciclo di tesoreria. A supporto della gestione della tesoreria corrente, il Gruppo – ove necessario – si avvale di contratti di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali ovvero attiva specifici accordi di rinegoziazione dei termini di pagamento con i principali fornitori. Nel caso di contratti commerciali pluriennali, infine, Digital Value ha provveduto a stipulare contratti di finanziamento di pari durata per allineare il ciclo finanziario della Società. Sul piano finanziario, pertanto, il Gruppo finanzia le esigenze di cassa connesse alla propria gestione corrente prevalentemente tramite la liquidità generata dalle proprie attività.

Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROI (EBIT/ Attivo corrente + Attivo non corrente)	10,48%	9,82%
ROS (EBIT/Ricavi di vendita)	7,20%	7,23%
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	20,49%	21,64%

Indici patrimoniali e di liquidità	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria (Disp.liquide/Passività correnti)	35,75%	30,51%
Liquidità generale (Attività correnti/Passività correnti)	109,35%	117,02%

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Risultati reddituali separati

Viene di seguito esposto il conto economico separato riclassificato al 31 dicembre 2023 (dati in migliaia di €). Lo schema di conto economico è comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico separato riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.887	5.135
Altri ricavi e proventi	15	54
Totale Ricavi e Altri Proventi	6.903	5.189
Costi per acquisto prodotti	(109)	(86)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.590)	(2.976)
Costo del lavoro	(5.014)	(3.276)
Altri oneri di gestione	(24)	(33)
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi operativi	(8.737)	(6.371)
Margine operativo lordo (Ebitda)	(1.835)	(1.182)
Ammortamenti attività materiali, immateriali e svalutazioni	(410)	(64)
Risultato operativo (Ebit)	(2.244)	(1.246)
Costi non ricorrenti	(1.067)	(1.029)
Proventi e oneri finanziari	34.582	29.634
Risultato prima delle imposte (Ebt)	31.271	27.359
Imposte sul reddito	127	293
Risultato netto	31.398	27.652

Situazione patrimoniale e finanziaria separata

Di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria separata riclassificata al 31 dicembre 2023 (dati in migliaia di €).

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	89	50
Immobilizzazioni materiali	828	107
Partecipazioni	56.260	55.058
Totale attività non correnti	57.176	55.215
Crediti commerciali	2.645	3.849
Altre attività correnti	5.095	31.530
Attività d'esercizio correnti	7.740	35.379
Debiti verso fornitori	1.652	2.099
Altri debiti correnti	4.385	1.235
Passività d'esercizio a breve termine	6.037	3.333
Capitale d'esercizio netto	58.880	87.261
Fondi e altre passività non correnti	615	861
Passività nette non correnti	615	861
Capitale Investito Netto	58.264	86.400
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	113.777	90.275
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	438	6.639
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	-55.951	-10.514
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	-55.513	-3.875
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	58.264	86.400

Di seguito si dettaglia l'Indebitamento finanziario netto della Capogruppo (dati in € migliaia) al 31 dicembre 2023 secondo lo schema ESMA.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023 vs 2022	Var %
				2023 vs 2022
A. Disponibilità liquide	-1.607	-619	-988	160%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-61.306	-13.935	-47.371	340%
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	-62.913	-14.554	-48.359	332%
(E) Debito finanziario corrente	6.962	4.040	2.922	72%
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	6.962	4.040	2.922	72%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-55.951	-10.514	-45.438	432%
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	438	6.639	-6.201	-93%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-

(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	438	6.639	-6.201	-93%
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	-55.513	-3.875	-51.638	220%

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Digital Value S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”. Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l’investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Digital Value S.p.A. è controllata da DV Holding S.p.A. con sede a Roma e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti commerciali con la stessa. DV Holding S.p.A. ha prestato attività di supporto manageriale e finanziamenti a breve termine; i relativi contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.A., ITALWARE S.r.l., Dimira S.r.l., TT Tecnosistemi S.p.A., Digital Value Managed Services S.r.l., DV Broker S.r.l., Digital Value Cyber Security S.r.l. ed indirettamente in Italware Services S.r.l., come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.

TT Tecnosistemi S.p.A. è consolidata integralmente dal novembre 2021, data in cui è stato inizialmente acquisito il 51% del suo capitale sociale. Nel corso del I semestre 2022 è stato acquisito un ulteriore 19%; per il residuo 30% sono previste opzioni di acquisto (Call in favore di Digital Value) e di vendita (Put in favore del Venditore) che potranno essere esercitate all’atto dell’approvazione del Bilancio 2023 della Società ovvero il 1° luglio 2024. Si rimanda alle pagine seguenti per una migliore comprensione dell’intera operazione di acquisto di TT Tecnosistemi S.p.A.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso diretto	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
Italware S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale
Dimira S.r.l.	Roma	51%		Integrale
TT Tecnosistemi S.p.A.	Prato	70%		Integrale
Digital Value Cyber Security S.r.l.	Prato	51%		Integrale
Digital Value Managed Services S.r.l.	Roma	100%		Integrale
DV Broker S.r.l.	Roma	70%		Integrale

Nel corso della propria attività la Capogruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società controllate di importi non significativi e secondo normali condizioni di mercato; si sono registrati, inoltre, rapporti di natura commerciale tra le controllate, secondo normali condizioni di mercato.

Detti rapporti sono relativi a:

- vendita di beni;
- prestazioni di servizi commerciali, amministrativi e tecnici.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate nella presente relazione e nelle note esplicative.

Andamento delle principali società del Gruppo

Vengono forniti, qui di seguito, gli elementi salienti degli andamenti gestionali delle società controllate consolidate, riespressi secondo i principi IAS-IFRS.

Italware S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: € 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: € 550,9 milioni

Utile Netto: € 35,0 milioni.

ITD Solutions S.p.A.

Milano - Italia

Capitale sociale: € 1.000.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: € 252,0 milioni

Utile netto: € 3,6 milioni.

TT Tecnosistemi S.p.A.

Prato - Italia

Capitale sociale: € 165.000

Partecipazione diretta: 70%

Ricavi: € 59,3 milioni

Utile netto: € 2,2 milioni

Dimira S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: € 800.000

Partecipazione diretta: 51%

Ricavi: € 6,8 milioni

Utile Netto: € 0,03 milioni

Italware Services S.r.l.

Milano - Italia

Capitale sociale: € 10.000

Partecipazione indiretta (tramite Italware S.r.l.): 80%

Ricavi: € 3,1 milioni

Utile netto: € 0,3 milioni.

Digital Value Cyber Security S.r.l.

Prato - Italia

Capitale sociale: € 150.000

Partecipazione diretta: 51%

Ricavi: € 1,5 milioni

Utile netto: € 0,1 milioni

Digital Value Managed Services S.r.l.

Milano - Italia

Capitale sociale: € 10.000

Partecipazione diretta: 100%

Ricavi: € 3,8 milioni

Perdita Netta: € 1,1 milioni

DV Broker S.r.l.

Roma - Italia

Capitale sociale: € 10.000

Partecipazione diretta: 70%

Ricavi: € 0,2 milioni

Utile netto: € 0,2 milioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

In considerazione della tipologia di attività svolta dal Gruppo, queste attività rivestono un carattere marginale.

Personale

Di seguito sono fornite informazioni riguardanti gli aspetti occupazionali dei dipendenti, sottolineando che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organico al 31 dicembre 2023 era di 344 persone, così inquadrabili:

<i>(in unità)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	20	21
Quadri	50	76
Impiegati	274	274
Totale	344	371

Principali rischi e incertezze connessi all'attività del Gruppo

I prodotti e i servizi commercializzati dal Gruppo debbono rispettare standard qualitativi previsti dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano i prodotti ai fini della relativa commercializzazione e della partecipazione ad eventuali bandi di gara per le relative forniture. Alcuni dei contratti stipulati dalle società del Gruppo prevedono che i servizi e i prodotti offerti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicati dai clienti, prevedendo penali a carico delle società del Gruppo in caso di mancato rispetto delle condizioni e delle scadenze contrattualmente previste. L'applicazione di penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione del servizio e/o nella consegna dei prodotti potrebbero influire negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il Gruppo stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le soluzioni ed i servizi infrastrutturali, applicativi e di integrazione forniti ai clienti dalle società del Gruppo potrebbero non soddisfare per qualità, tempistiche e modalità di esecuzione, le specifiche di esecuzione previste dai contratti di fornitura con i clienti; si segnala altresì che i prodotti e i servizi acquistati dal Gruppo presso i propri fornitori sono coperti dalle garanzie di legge del fornitore e, pertanto, in caso di eventuali vizi e/o difetti di qualità degli stessi, il fornitore è responsabile contrattualmente nei confronti del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere che il Gruppo possa in futuro non essere in grado di adempiere esattamente e/o tempestivamente agli impegni contrattuali, che i clienti possano subire danni o ritardi a causa di inadempienze contrattuali da parte del Gruppo e/o che eventuali malfunzionamenti o difetti tecnici dei prodotti venduti dal Gruppo possano causare incidenti e/o sinistri, con conseguenti danni a persone o beni. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità del Gruppo in relazione a detti inadempimenti, incidenti o sinistri, lo stesso potrebbe essere richiamato a risarcire i danni provocati a persone o cose, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tale circostanza, infine, potrebbe anche determinare danni reputazionali, con ulteriori effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo dei singoli Paesi in cui esso opera, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, l'inflazione, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Una parte rilevante dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di grandi clienti. Le relazioni con i clienti sono normalmente stabili e di lungo periodo. Allo stato attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di clienti rilevanti per il Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità prodotti

I prodotti e i servizi del Gruppo non sono ad alta rischiosità intrinseca sotto il profilo della sicurezza. L'elevata attenzione del Gruppo alla qualità e alla sicurezza del prodotto ha consentito di evitare, in passato, qualsiasi tipo di incidente causato da difettosità di prodotto. Ciononostante, non è possibile escludere a priori incidenti di questa natura coperti comunque dalla garanzia del produttore. Al fine di attenuare il rischio di danni da responsabilità civile derivanti da malfunzionamento dei propri prodotti, il Gruppo ha sottoscritto polizze assicurative con rilevanti massimali di copertura.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

A fronte della possibilità che un fornitore causi una perdita economica e di funzionamento non adempiendo alle proprie obbligazioni contrattuali, il Gruppo agisce con interventi diretti verso quei fornitori ritenuti strategici e attraverso un'attenta politica degli acquisti mirata a garantire possibili fonti alternative di approvvigionamento.

Rischi connessi all'alta competitività

Il Gruppo opera in mercati altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, competitività del prezzo, affidabilità dei prodotti, assistenza al cliente.

Il successo del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di mantenere e incrementare le quote di mercato in tutte le sue aree di *business*.

Rischi relativi al fabbisogno di capitale circolante in determinate fasi dell'esercizio

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al fabbisogno di capitale circolante in determinate fasi dell'esercizio sociale per effetto dell'andamento della gestione caratteristica dell'attività del Gruppo. Non è possibile escludere, a causa di eventi non prevedibili, futuri significativi incrementi di fabbisogno di capitale circolante.

In determinate fasi durante l'esercizio si genera, infatti, un maggiore fabbisogno finanziario legato all'andamento dell'attività ordinaria che determina un incremento del fabbisogno di capitale circolante netto, al quale il Gruppo fa fronte attingendo alle proprie disponibilità finanziarie nette, nonché, eventualmente, a talune linee di credito esterne (prevalentemente di tipo cd. uncommitted).

Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale

Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente e si impegna costantemente ad operare in modo responsabile.

Rischi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo si impegna a perseguire la sicurezza nelle lavorazioni, nella manipolazione, movimentazione e stoccaggio delle tecnologie utilizzate, come obiettivo strategico per la tutela della salute dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente, per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per il contenimento dei loro effetti potenziali.

A tale proposito, il Gruppo si impegna a sviluppare, mantenere attivo ed applicare un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e di prevenzione contro i rischi di incidenti rilevanti, che corrisponda ai criteri di legge ed alle esigenze produttive e di sicurezza delle lavorazioni, facendo riferimento ai seguenti principi:

- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi e i regolamenti applicabili, relativi alla prevenzione e protezione dei lavoratori nell'ambito delle attività svolte;
- perseguire il miglioramento continuo per il controllo e la riduzione del rischio di incidente, attraverso il costante ricorso ad adeguate tecnologie produttive, organizzative e procedurali e fornendo adeguate risorse umane ed economiche;
- garantire il più alto livello di protezione per l'uomo e per l'ambiente attraverso l'adozione di appropriati sistemi organizzativi, tecnici e gestionali che consentano di conseguire anche gli obiettivi di qualità e di profittabilità;
- considerare la prevenzione dei rischi come elemento fondamentale che l'azienda deve perseguire, in tutte le fasi di lavorazione, per la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti esterni interessati;
- coinvolgere i lavoratori a tutti i livelli, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza, ascoltandone il parere sui temi che di volta in volta verranno affrontati,

- informarli, formarli e sensibilizzarli al fine che possano svolgere il proprio compito in sicurezza e con responsabilità;
- riesaminare la valutazione dettagliata dei rischi ogni volta sia introdotto un cambiamento significativo nel processo e/o nell'organizzazione del Gruppo.

Rischi connessi all'esito delle controversie in corso

Le valutazioni operate dagli Amministratori, in merito ai procedimenti e ai contenziosi attivi e passivi, in particolare per la determinazione degli stanziamenti ad appositi fondi rischi e svalutazioni crediti, sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione del bilancio.

Conflitto Russia - Ucraina

Con riferimento al conflitto scoppiato tra la Federazione Russa e l'Ucraina ed ai relativi potenziali riflessi sul business della Società, gli amministratori, pur considerando con estrema attenzione gli impatti che tale evento potrebbe avere sulla continuità aziendale dell'Emittente, giudicano allo stato attuale il rischio "non significativo". Infatti, se teoricamente è vero che un inasprimento del conflitto potrebbe causare effetti che potrebbero influenzare negativamente i flussi di approvvigionamento dall'estero, è altresì vero che - al momento - l'evoluzione della crisi non è facilmente prevedibile e, pertanto, non si ravvisano gli estremi per prevedere ragionevolmente un significativo rischio di impatti negativi sul business della Società. Si evidenzia in ogni caso che la clientela target del Gruppo non include soggetti interessati in via diretta o indiretta dalle sanzioni applicate alla Federazione Russa dalla Comunità Internazionale.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le società del Gruppo, Digital Value S.p.A., con la supervisione della partecipata DV Broker, e tramite le sue Controllate ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. La gestione del rischio mediante polizze assicurative è guidata in linea generale dall'analisi della probabilità del verificarsi dell'evento dannoso e dell'impatto finanziario che ne risulterebbe, al fine di ottimizzare le coperture. L'attività di analisi e copertura assicurativa dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con DV Broker e con un Operatore specializzato, che garantisce tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, nonché la gestione degli eventuali sinistri occorsi. In sintesi, sono coperti i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, responsabilità civile amministratori, incendio-*all risks*. Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro.

Altre informazioni

Piani di incentivazione ad Amministratori e dipendenti della Società

Il Gruppo ha concordato singolarmente con i dipendenti interessati (Dirigenti, Quadri e Impiegati direttivi), un piano di incentivazione retributiva individuale legato a specifici risultati quantitativi e qualitativi da monitorare su base annuale.

Uso di strumenti finanziari

L'efficacia della copertura di tali strumenti è stato oggetto di verifica alla chiusura dell'esercizio, così come richiesto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS. Si ribadisce che, nell'anno il Gruppo non ha effettuato, né risultano in essere alla chiusura del periodo, operazioni speculative relative a rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle materie prime mediante strumenti finanziari e/o derivati.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La Società al 23 Aprile 2024 possiede 43.259 azioni proprie pari allo 0,434% del capitale sociale in parziale esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2021, del 29 aprile 2022 e del 5 maggio 2023 come utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation, "MAR") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR.

Le operazioni di acquisto di azioni nell'ambito del programma sono avvenute con le modalità e nei limiti operativi previsti dalla delibera assembleare sopra richiamata, dall'art. 5 MAR, dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione € per dell'8 marzo 2016 e dalla normativa generale e di settore applicabile; precisamente:

- gli acquisti avranno ad oggetto massime numero 100.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in € 10.000.000,00;
- gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società sul Euro Next Growth Milan nei 10 giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;

- gli acquisti saranno effettuati per volumi non superiori al 25% del volume medio giornaliero delle azioni DV nella sede di negoziazione in cui viene effettuato l'acquisto, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione anteriori la data d'acquisto;
- il programma di acquisto potrà essere realizzato entro 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea del 5 maggio 2023.

Sedi secondarie

Milano, via Galilei 7

Napoli, Centro direzionale, isola D4

Prato, via Rimini 5

Bologna, via del Lavoro 57

Firenze, via Bonifacio Lupi 14

Falconara Marittima, via G. Marconi 100

Fatti di rilievo avvenuti dopo la conclusione del periodo

Con riferimento al ramo d'azienda preso in affitto dalla consolidata Digital Value Managed Services sono in corso interlocuzioni con la Procedura volte alla definizione di un possibile acquisto del ramo stesso ovvero della risoluzione del contratto in essere. Allo stato, non si registrano ulteriori elementi di rilievo da segnalare.

Digital Value in data 19 Aprile 2024 ha sottoscritto un'offerta vincolante che disciplina i principali termini dell'acquisizione di una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Infordata S.p.A. ("Infordata"), società con sede a Latina (LT), Piazza Paolo VI n. 1, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Frosinone-Latina n. 00929440592, capitale sociale i.v. Euro 2.000.000,00. L'offerta è stata accettata dall'attuale socio unico di Infordata, In Holding S.p.A., società on sede a Latina (LT), Piazza Paolo VI n. 1, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Frosinone-Latina n. 03076810591.

Infordata, assieme alle proprie controllate, tra cui Eurolink S.r.l. (100%) e Technis Blu S.p.A. (78,8%), rappresenta un importante gruppo nazionale attivo nel settore della progettazione e dello sviluppo di programmi per l'automazione delle procedure aziendali, della fornitura di servizi di assistenza, consulenza e formazione per l'implementazione di sistemi informatici, la cui acquisizione rappresenta un add-on strategico per Digital Value.

L'offerta vincolante prevede l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Infordata a fronte di un corrispettivo fisso pari ad Euro 22 milioni, da pagarsi come segue: (i) Euro 10.000.000,00, alla data del closing dell'operazione; (ii) Euro 6.000.000,00, entro il 12° mese dalla data del closing; ed (iii) Euro 6.000.000,00, entro il 24° mese dalla data del closing.

Si prevede altresì che, alla data del closing, il venditore, In Holding S.p.A., sottoscriva, per un valore complessivo pari a Euro 6.600.000,00, azioni ordinarie Digital Value di nuova emissione (le “Azioni DV”), avente un valore unitario (inclusivo di sovrapprezzo) da determinarsi in funzione del prezzo medio ponderato al quale le azioni di Digital Value saranno state negoziate sul mercato Euronext nei 30 giorni di borsa aperta antecedenti al giorno dell’approvazione del relativo aumento di capitale da parte dell’assemblea straordinaria di Digital Value (il “Prezzo di Sottoscrizione”). In Holding S.p.A. beneficerà di un’opzione per la vendita a DV Holding S.p.A. delle Azioni DV ancora di sua proprietà alla data dell’ultimo giorno di borsa aperta del 2026, a fronte di un corrispettivo pari al relativo Prezzo di Sottoscrizione, al netto dei dividendi e altri proventi versati o spettanti a In Holding S.p.A. quale titolare delle Azioni DV.

Il perfezionamento dell’operazione sarà subordinato, fra l’altro:

- (i) al fatto che l’operazione sia: (X) approvata, non vietata o comunque permessa in regime di esenzione da parte delle autorità competenti in materia antitrust, golden power e di mercati regolamentati, senza che venga richiesta alcuna modifica alla struttura dell’operazione e/o condizione, restrizione e/o modifica di comportamento a carico di una o più parti; e (Y) approvata dai competenti organi di Digital Value;
- (ii) al mancato verificarsi di atti o fatti che costituiscano un material adverse change relativamente all’attività svolta dal gruppo target;
- (iii) all’avvenuta cessione delle partecipazioni detenute dal gruppo target in Eyeris S.r.l. e Green Digital Tech S.r.l., nonché alla cessione o risoluzione di alcuni contratti attualmente in essere del gruppo target.

L’operazione prevedrà infine un obbligo di non concorrenza e di non sollecitazione di In Holding e dei propri soci per una durata di 3 anni a decorrere dalla data del closing.

Infordata, con nove sedi nel centro Italia, ha registrato nel corso del 2023 ricavi per oltre 120 milioni di euro, EBITDA Euro 7,9 milioni, una posizione finanziaria netta a debito per 2,4 milioni di euro con oltre 400 persone altamente qualificate. Relativamente alle controllate, Technis Blu è tra le principali realtà italiane in termini di competenze sulle soluzioni SAP, mentre Eurolink vanta un’importante presenza sul mercato della Pubblica Amministrazione con servizi applicativi e sistemistici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi mesi, il Gruppo Digital Value intende proseguire con il consolidamento della struttura organizzativa, che al suo interno si sta evolvendo coerentemente allo sviluppo dell'offerta commerciale con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la copertura sul mercato di riferimento, nonché la focalizzazione sui trend tecnologici di rilevanza strategica.

Inoltre, avanza l'integrazione delle diverse entità del Gruppo al fine di valorizzare al meglio le proprie risorse, il proprio know-how ed i propri asset, con l'obiettivo di raggiungere concrete sinergie commerciali ed operative e che mostrino i loro benefici già a partire dall'esercizio in corso.

Non si possono escludere ulteriori investimenti a supporto della crescita commerciale sostenibile, nonché aumenti dei costi del personale per rafforzamento delle competenze commerciali, tecnologiche e di governance del Gruppo.

AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Questo documento sarà pubblicato in data 14 maggio 2024 su autorizzazione del Presidente e Amministratore Delegato rilasciata il 29 aprile 2024.

Roma, 29 aprile 2024

Digital Value S.p.A.
IL Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo ROSSI


PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di €)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Attività immateriali	7.1.1	27.010	29.094
Attività materiali e Diritti d'uso	7.1.2	82.524	50.864
Attività Finanziarie	7.1.3	283	280
Crediti per imposte anticipate	7.1.4	521	122
Crediti commerciali non correnti	7.1.5	18.553	0
Totale attività non correnti		128.891	80.360
Rimanenze	7.2.1	220.490	234.924
Crediti commerciali	7.2.2	193.025	162.864
Crediti tributari	7.2.3	29.606	33.256
Altre attività	7.2.4	9.686	8.682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2.5	148.047	114.645
Totale attività correnti		600.854	554.371
Totale attività	7.3	729.745	634.732
Capitale sociale	7.3	1.555	1.555
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.3	34.317	34.317
Altre riserve	7.3	113.046	87.041
Risultato di periodo	7.3	38.370	33.949
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.3	187.288	156.863
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.3	1.130	919
Totale patrimonio netto	7.3	188.418	157.782
Finanziamenti a medio lungo termine	7.4.1	61.089	44.237
Benefici ai dipendenti	7.4.2	1.309	1.206
Debiti commerciali	7.4.3	21.896	18.684
Fondi per rischi ed oneri	7.4.4	1.783	1.749
Imposte differite passive	7.4.4	9	15
Totale passività non correnti		86.086	65.892
Finanziamenti a breve termine	7.5.1	39.950	33.823
Debiti commerciali	7.5.2	403.184	364.661
Debiti tributari	7.5.3	4.838	2.440
Altre passività	7.5.4	7.270	10.135
Totale passività correnti		455.242	411.058
Totale passività		541.327	476.950
Totale patrimonio netto e passività		729.745	634.732

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	7.6.1	846.482	706.178
Altri proventi	7.6.1	910	2.334
Totale ricavi		847.391	708.512
Materiali di consumo e merci	7.7.1	(556.152)	(573.179)
Variazione delle rimanenze	7.7.1	(14.434)	65.842
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	7.7.2	(161.676)	(105.258)
Costi per il personale	7.7.3	(24.969)	(22.318)
Altri costi operativi		(731)	(1.057)
Ammortamenti e svalutazioni		(29.523)	(22.513)
Totale costi operativi		(787.484)	(658.482)
Risultato operativo		59.907	50.029
Proventi finanziari	7.8	1.480	190
Oneri finanziari	7.8	(5.932)	(2.252)
Utile prima delle imposte		55.455	47.968
Imposte sul reddito	7.9.1	(16.874)	(13.942)
Utile del periodo		38.581	34.027
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		211	77
Utile di pertinenza del Gruppo		38.370	33.949
Utile per azione base e diluito	7.3	3,85	3,41
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		38.581	34.027
Altre componenti di reddito che non si riverteranno a conto economico in periodi successivi:			
Utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti		33	103
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)		33	103
Altre componenti di reddito che si riverteranno a conto economico in periodi successivi:			
Utili/(perdite) da cash flow hedge		(109)	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a			

conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(109)	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(76)	103
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	38.505	34.130
<i>di cui:</i>		
Utile complessivo di pertinenza di terzi	211	77
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	38.294	34.053

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Al 31 dicembre 2021	1.555	34.317	57.670	30.129	123.671	5.481	129.152
Destinazione risultato 2021	0	0	30.129	-30.129	0	0	0
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	-4.640	-4.640
Acquisto azioni proprie	0	0	-927	0	-927	-	-927
Stock option	0	0	66	0	66	-	66
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	0	0	29.268	-30.129	-861	-4.640	-5.501
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	103	0	103	-	103
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	103	33.949	34.053	77	34.130
Al 31 dicembre 2022	1.555	34.317	87.041	33.949	156.863	919	157.782
Destinazione risultato 2022	0	0	33.949	-33.949	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	-8.474	0	-8.474	0	-8.474
Acquisto azioni proprie	0	0	-304	0	-304	0	-304
Stock option	0	0	909	0	909	0	909
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	0	0	26.080	-33.949	-7.869	0	-7.869
Cash flow Hedge	0	0	-109	0	-109	0	-109
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	33	0	33	0	33
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	-76	38.370	38.294	211	38.505
Al 31 dicembre 2023	1.555	34.317	113.046	38.370	187.288	1.130	188.418

Rendiconto Finanziario Consolidato redatto con il metodo indiretto

<i>(in migliaia di €)</i>	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITÀ DI GESTIONE REDDITUALE		
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	55.455	47.968
Interessi netti	4.597	1.711
Accantonamento per fondi oneri e rischi	50	0
Accantonamento per TFR	840	620
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27.979	21.466
(Plus)minusvalenze	0	0
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)	1.348	1.397
Variazioni di attività e passività:		
Crediti verso clienti	(48.715)	(7.574)
Rimanenze e commesse in corso su ordinazione	14.434	(65.842)
Altre attività di gestione	(1.173)	(11.969)
Debiti verso fornitori	41.979	84.609
Altri debiti di gestione	(2.630)	(3.208)
TFR	737	(608)
Fondi oneri e rischi	284	77
Imposte pagate	(14.133)	(15.750)
Interessi pagati	(4.597)	(1.711)
Flusso finanziario da attività di gestione reddituale	76.455	51.186
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	(57.321)	(24.396)
Cessioni di attività materiali	0	0
Acquisto di attività immateriali	(235)	(7.654)
Acquisto di partecipazioni	0	0
Altre	(3)	(3.818)
Flusso finanziario da attività di investimento	(57.559)	(35.869)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Pagamento Dividendi	(8.474)	0
Accensione di finanziamenti a M-L	30.000	0
Rimborso di finanziamenti a M-L	(23.315)	(21.302)
Accensione di finanziamenti soci	0	0
Accensione di finanziamenti verso altri	21.186	11.541
Rimborso di finanziamenti verso altri	(4.892)	(3.044)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	14.505	(12.805)
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	33.402	2.513
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	114.645	112.133
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	148.047	114.645

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2023

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

La relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria consolidata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate. La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione della relazione finanziaria consolidata è l'€. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota sono esposti in migliaia di €.

Il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Rendiconto finanziario consolidato, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di €.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli standard setter di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili, si segnalano:

- Il Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente Public Statement pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:

- agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;

- all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del fair value e della relativa disclosure;
- agli indicatori alternativi di performance.
- Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Digital Value S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Digital Value S.p.A. è controllata da DV Holding S.p.A. con sede a Roma e non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della medesima, né intrattiene rapporti commerciali con la stessa.

Digital Value S.p.A., che detiene direttamente le partecipazioni di controllo in ITD Solutions S.p.A., ITALWARE S.r.l., Dimira S.r.l., TT Tecnosistemi S.p.A., Digital Value Managed Services S.r.l., DV Broker S.r.l., Digital Value Cyber Security S.r.l. (già A76 S.r.l.) ed indirettamente in Italware Services S.r.l., come richiesto dalla normativa di riferimento, redige il bilancio consolidato.

TT Tecnosistemi S.p.A. è consolidata integralmente dal novembre 2021, data in cui è stato inizialmente acquisito il 51% del suo capitale sociale. Nel corso del primo semestre 2022 è stato acquisito un ulteriore 19%; per il residuo 30% sono previste opzioni di acquisto (Call in favore di Digital Value) e di vendita (Put in favore del Venditore) che potranno essere esercitate all'atto dell'approvazione del Bilancio 2023 della Società o il 1° luglio 2024. Si

rimanda alle pagine seguenti per una migliore comprensione dell'intera operazione di acquisto di TT Tecnosistemi S.p.A.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società Consolidate	Sede	% di possesso diretto	% di possesso indiretta	Metodo di consolidamento
Digital Value S.p.A.	Roma	CONSOLIDANTE		
ITD Solutions S.p.A.	Milano	100%		Integrale
Italware S.r.l.	Roma	100%		Integrale
Italware Services S.r.l.	Milano		80%	Integrale
Dimira S.r.l.	Roma	51%		Integrale
TT Tecnosistemi S.p.A.	Prato	70%		Integrale
Digital Value Cyber Security S.r.l. (già A76 S.r.l.)	Firenze	51%		Integrale
Digital Value Managed Services S.r.l.	Roma	100%		Integrale
DV Broker S.r.l.	Roma	70%		Integrale

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IAS-IFRS in vigore al 31 dicembre 2023 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IAS-IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IAS-IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio, per quanto applicabili. Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IAS-IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato dagli effetti postumi della pandemia da Covid-19 e dal conflitto russo-ucraino, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della struttura finanziaria del Gruppo e dell'evoluzione prevedibile della gestione, come illustrato nella "Relazione sulla gestione".

Nella valutazione delle poste dell'attivo del bilancio consolidato, il Gruppo adotta il principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono arrotondati in unità di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è composto dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dei movimenti del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle note esplicative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le Attività Correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le Passività Correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Prospetto del Conto Economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società e risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore di riferimento;
- per il Conto Economico Complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti ovvero (i) le variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, e (ii) gli effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti;
- per il Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dalle attività operative sono stati esposti secondo il "metodo indiretto".

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico; L'avviamento è determinato come eccedenza tra: la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute, il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).
- Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita. Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.
- i saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

⊙ Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

⊙ Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.

⊙ Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile – è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

⊙ Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.

- ⊙ Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- ⊙ Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- ⊙ Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- ⊙ Valutazione dei fondi rischi: gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

© Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Nel redigere la presente Relazione Finanziaria, il Consiglio di amministrazione ha valutato la capacità del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità delle attività e l'estinzione delle passività nel normale corso del business. In particolare, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale è confermata dal budget 2024 e business plan 2025-2026 approvato dallo stesso consiglio di amministrazione e da tutte le altre informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, i 12 mesi successivi alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2023.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione. Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

Nel prospetto del rendiconto finanziario il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

ATTIVITÀ FINANZIARE E PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico). Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;

- I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e tenuto conto del fenomeno di obsolescenza.

Il costo delle rimanenze di beni che non sono normalmente fungibili e delle merci e dei servizi prodotti destinati a specifici progetti viene attribuito sulla base dei costi specifici relativi ai vari elementi che compongono le rimanenze.

Nel caso di beni fungibili, il costo delle rimanenze viene attribuito usando il costo medio ponderato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il principio contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in € e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo. A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale. Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo.

L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono

rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'€ che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- ⊙ Individuazione del contratto con il cliente;
- ⊙ Individuazione delle "performance obligations" previste dal contratto;
- ⊙ Determinazione del corrispettivo della transazione;
- ⊙ Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligations";
- ⊙ Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligations".

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo. Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In relazione a quanto enunciato dal principio sopra riportato, il Gruppo Digital Value identifica un unico settore operativo consistente nell'attività di Hyper VAR (Value Added Reseller).

5. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati dal Gruppo sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio consolidato relative all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, con l'eccezione dei nuovi principi contabili e delle modifiche a principi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

Principi, emendamenti ed interpretazioni IFRS adottati dal 1° gennaio 2023

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita

l'applicazione anticipata. Le modifiche sono da ritenersi applicabili per l'informativa sui principi contabili nel bilancio consolidato annuale del Gruppo.

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

L'emendamento allo IAS 8, che ha aggiunto la definizione di stime contabili, chiarisce che gli effetti di un cambiamento in una tecnica di input o di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori dell'esercizio precedente. Questi emendamenti chiariscono come le entità fanno la distinzione tra modifiche nella stima contabile, cambiamenti nei principi contabili e errori dell'esercizio precedente. Tali modifiche non hanno avuto effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Nel maggio 2021, lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività (ad es. un leasing nell'ambito dell'IFRS 16). Le modifiche introducono un ulteriore criterio per l'esenzione dalla rilevazione iniziale, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dà luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali. Tali modifiche non hanno avuto effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti non ancora efficaci

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2024:

- IFRS 16 Leases (Amendment – Liability in a Sale and Leaseback)
- IAS 1 Presentation of Financial Statements (Amendment – Classification of Liabilities as Current or Non-current)
- IAS 1 Presentation of Financial Statements (Amendment – Non-current Liabilities with Covenants).

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Digital Value sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a clienti “large account” e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è vantato nei confronti di società controllate dai clienti italiani “large account”.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell’esercizio in modo tale che l’ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Il Gruppo ha in essere debiti finanziari il cui saldo al 31/12/2023 è pari a 101.040 migliaia € e si riferisce principalmente ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari 12.000 migliaia € scadenza 31/05/2024 il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 3.000 migliaia in scadenza entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Monte dei Paschi di Siena di originari euro 7.000 migliaia € con scadenza 31/12/2025 il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 2.800 migliaia € di cui euro 1.400 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- due mutui chirografari con la Banca Ubi per complessivi 11.110 migliaia € con scadenza 28/01/2024, il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 933 migliaia € con scadenza entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Intesa Sanpaolo di originari euro 20.000 migliaia € con scadenza 31/03/2027 il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 16.000 migliaia € di cui 4.000 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con il Banco Bpm di originari 10.000 migliaia € scadenza 31/12/2026 il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 6.000 migliaia € di cui 2.000 migliaia € scadenti entro 12 mesi;
- un mutuo chirografario con Credit Agricole di originari 7.500 migliaia € scadenza 22/10/2024 il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 2.530 migliaia € in scadenza entro 12 mesi;

- un mutuo chirografario con il Intesa Sanpaolo di originari euro 30.000 migliaia € con scadenza 31/12/2027 il cui residuo al 31/12/2023 ammonta a 30.000 migliaia € di cui 7.500 migliaia € scadenti entro 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è limitatamente esposto ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da considerarsi di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in € migliaia.

7.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1. Attività immateriali 27.010 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale	84	51
Concessioni, Licenze, Marchi	2.962	5.070
Avviamento	23.882	23.835
Altre	82	137
Totale	27.010	29.094

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, Licenze, Marchi	Avviamento	Altre	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio 2022					
Costo storico	548	9.891	23.835	242	34.517
Fondo ammortamento	-497	-4.821	0	-104	-5.442
Valore di bilancio 2022	51	5.070	23.835	137	29.094
Variazioni nell'esercizio					
Variazione perimetro di cons.	0	0	0	0	0
Investimenti	57	92	47	38	234
Ammortamenti	-24	-2.200		-94	-2.318
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	33	-2.108	47	-56	-2.084
Valore di fine esercizio					
Costo storico	605	9.983	23.882	280	34.750
Fondo ammortamento	-521	-7.021	0	-198	-7.740
Valore fine esercizio 2023	84	2.962	23.882	82	27.010

Le attività immateriali al 31/12/2023 ammontano a 27.010 migliaia € e sono prevalentemente costituite da:

- a) software acquisiti dal Gruppo ed utilizzati per l'erogazione di servizi pluriennali a primari clienti operanti sul territorio nazionale;
- b) differenze di consolidamento emerse in sede di acquisizione delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui, in particolare gli avviamenti emersi in sede di acquisizione delle società consolidate ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A., TT Tecnosistemi S.p.A., sono state sottoposte ad *impairment test* in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36.

CGU (dati in migliaia €)	Avviamento/Differenza di consolidamento
ITD Solutions S.p.A.	8.024
Italware S.r.l.	5.537
TT Tecnosistemi S.p.A.	10.274
Dimira S.r.l.	47
Valore di bilancio 31.12.2023	23.882

L'ammontare è stato acquisito a titolo oneroso attraverso aggregazioni aziendali ed è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore all'unica unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit - CGU) individuata all'interno del Gruppo in sede di applicazione delle metodologie previste dallo IAS 36.

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (impairment test) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo al dicembre 2023 ha sottoposto a verifica di recuperabilità del valore il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU individuata. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.

L'avviamento infatti è assoggettato a verifica di riduzione di valore (impairment test) in sede di chiusura di bilancio. Il Gruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità del valore il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU individuata. Il CIN è comprensivo del valore dell'avviamento.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato attraverso la stima del valore d'uso, applicando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di 3 esercizi sulla base delle previsioni economico finanziarie elaborate internamente dal management, oltre a considerare il valore terminale (*terminal value*).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile del CIN, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il calcolo del costo medio ponderato del capitale ha portato ad un valore pari a 9,7% (rispetto al 9,5% utilizzato al 31/12/2022). Il costo dell'equity (ke) è risultato pari a 11,22% mentre il costo del debito (kd) post tax è risultato pari a 4,60%.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di cassa ("Terminal Value") che è stato calcolato considerando un tasso di crescita ("g" rate) pari al 1%, in base a considerazioni sull'evoluzione del business delle CGU considerate, nonché al mercato di riferimento per il quale si osserva una crescita prospettica tra il 5% ed il 10%.

Nel Terminal Value è stato considerato un flusso di cassa operativo sulla base del piano medio rappresentativo, opportunamente rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime".

Dall'impairment test effettuato non sono emerse perdite di valore, in quanto il valore d'uso ottenuto presenta una significativa *headroom* rispetto al valore contabile del capitale investito netto (CIN).

All'impairment test è stata, inoltre, applicata una analisi di sensitività riferita al tasso di attualizzazione WACC, con applicazione al medesimo di una varianza 2 punti %, ed al tasso di crescita "g" che è stato ridotto a zero. Anche dall'analisi di sensitività non sono emerse criticità nella tenuta dei valori contabili del capitale investito netto (CIN).

7.1.2. Attività materiali e Diritti d'uso 82.524 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Terreni e fabbricati	12	34
Impianti e macchinario	2	4
Altri beni	51.666	37.254
Diritti d'uso	24.984	7.533
Attività in corso	5.860	6.039
Totale	82.524	50.864

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Dati in unità migliaia €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre	Diritti d'uso (IFRS16)	Attività in corso	Totale Attività materiali e diritti d'uso
Valore di inizio esercizio 2022						
Costo storico	59	86	73.110	13.527	6.039	92.821
Fondo ammortamento	-25	-82	-35.856	-5.994	0	-41.957
Valore di bilancio 2022	34	4	37.254	7.533	6.039	50.864
Variazioni nell'esercizio						
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Investimenti	0	0	33.129	25.153	5.860	64.142
Ammortamenti	-22	-2	-17.969	-7.668	0	-25.661
Decrementi	0	0	-747	-34	-6.039	-6.820
Totale variazioni	-22	-2	14.413	17.451	-179	31.661
Valore di fine esercizio						
Costo storico	59	86	105.492	38.646	5.860	150.143
Fondo ammortamento	-47	-84	-53.825	-13.662	0	-67.618
Valore di bilancio 2023	12	2	51.666	24.984	5.860	82.524

Le Attività materiali al 31/12/2023 ammontano a 82.524 migliaia € e sono, principalmente, costituite da investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinate ai clienti principali su base pluriennale.

Le attività consistenti nei Diritti d'uso rilevate ai sensi di IFRS 16 ammontano a circa 24.984. migliaia €.

Gli investimenti effettuati ammontano ad 57.341 € migliaia e si riferiscono:

- a) per circa 21.500 migliaia € ad apparecchiature di produttività personale destinate all'erogazione del servizio di fornitura in noleggio ai contraenti sulla base di specifici contratti della durata media di 36, 48 o 60 mesi;
- b) per circa 10.600 migliaia € a tecnologie connesse all'erogazione di servizi pluriennali;
- c) per circa 19.505 migliaia € a sistemi integrati convergenti acquisiti in locazione finanziaria e connessi alla fornitura di servizi pluriennali a primari clienti nazionali;
- d) per circa 4.736 migliaia € a tecnologie acquisite in locazione operativa e connesse all'erogazione alla clientela di servizi tecnici pluriennali;
- e) per il residuo a diritti d'uso ed altri costi interni pluriennali.

Gli ammortamenti operati nell'esercizio ammontano a 25.661 migliaia €.

7.1.3. Attività Finanziarie non correnti 283 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in altre imprese	167	167
Crediti finanziari	116	113
Totale	283	280

Segue il dettaglio delle partecipazioni detenute in altre imprese:

Dati in migliaia €	Valore Netto 31/12/2023
MECCANO S.p.A.	2
TECHELLO SRL	3
MAXTRINO SRL	12
IMMERXIVE SRL	134
DITECFER SCARL	3
Consorzio RIP.TEL.	7
BCC ROMA	6
Totale	167

7.1.4. Crediti per imposte anticipate 521 migliaia €

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state

rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

7.1.5. Crediti commerciali non correnti 18.553 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Prodotti finiti e merci	18.553	0
Totale	18.553	0

I crediti commerciali non correnti si riferiscono alla quota in scadenza oltre 12 mesi dei crediti rilevati verso un primario cliente nazionale a fronte della fornitura di infrastrutture iperconvergenti (HCI).

7.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO CORRENTE

7.2.1 Rimanenze 220.490 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Prodotti finiti e merci	220.490	234.924
Totale	220.490	234.924

Il decremento delle rimanenze per 14.434 migliaia € rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, sostanzialmente, alla riduzione delle merci acquistate sul finire dell'esercizio ed in attesa di consegna e, in particolare, dei prodotti finiti consegnati ai clienti in attesa di collaudo. La variazione ha inciso positivamente sul capitale circolante netto andando a ridurre l'immobilizzazione di capitale nelle scorte.

Consolidate (dati in migliaia €)	Rimanenze 31/12/2023	Rimanenze 31/12/2022	Variazione
ITD Solutions S.p.A.	61.609	74.894	(13.285)
Italware S.r.l.	155.778	155.051	727
TT Tecnosistemi S.p.A.	3.103	4.979	(1.876)
Valore di bilancio	220.490	234.924	14.434

L'operatività del Gruppo è caratterizzata da contratti con grandi clienti per adempiere alle cui obbligazioni vengono disposti acquisti di beni presso primari fornitori internazionali (cd. vendors) in funzione di quanto ordinato dal cliente finale. Ciò premesso, l'incremento della gestione operativa registrato nel corso del 2023 è rilevabile nell'incremento dei ricavi

consolidati (rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente), non ha comportato un conseguente effetto su alcune dinamiche del Capitale Circolante non ha inciso sulla crescita della voce Rimanenze finali. La dinamica delle rimanenze è collegata al fatto che l'ultimo periodo dell'esercizio è tipicamente caratterizzato da beni acquistati e consegnati progressivamente ai clienti nel corso dei mesi successivi e che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in attesa di collaudo, nonché alla strategia di approvvigionamento attuata dal Gruppo che, in funzione di quanto contrattualizzato, talvolta comporta l'acquisizione dei beni in anticipo rispetto alle effettive esigenze temporali dei clienti finali per sfruttare possibili vantaggi prevenendo la variazione dei listini e tenendo conto della disponibilità delle tecnologie e dei tempi di produzione.

Il Gruppo non presenta significative tematiche in termini di obsolescenza di magazzino, anche per le ragioni sopra evidenziate in sede di commento alla variazione delle rimanenze finali. Al 31 dicembre 2023 è presente, infatti, esclusivamente un fondo obsolescenza magazzino contabilizzato dalla società controllata TT Tecnosistemi S.p.A. per Euro 134 migliaia. Le altre Società del Gruppo non presentano un fondo obsolescenza magazzino. Si ricorda infatti che l'approvvigionamento di materiale avviene prevalentemente sulla base dei programmi acquisiti per effetto dei contratti con i clienti del Gruppo. L'approvvigionamento avviene tramite accordi quadro con i principali fornitori i cui listini sono predefiniti. Per le ragioni sopra esposte il Gruppo non si è mai trovato nella necessità di effettuare stanziamenti di rilievo al fondo obsolescenza magazzino.

7.2.2 Crediti commerciali correnti 193.025 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Clienti	199.338	167.615
Fondo svalutazione crediti	(6.313)	(4.751)
Totale	193.025	162.864

L'ammontare esposto in bilancio è al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati sulla base delle indicazioni fornite da IFRS 9, dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

Dati in migliaia €	Fondo svalutazione crediti
Valore di bilancio 2022	4.751
Accantonamenti	1.493
Utilizzi	(43)
Altre variazioni	0
Valore di bilancio 2023	6.313

Segue la composizione dei crediti per classi di scaduto:

Dati in migliaia €	TOTALE 31/12/2023	A scadere	0 - 30 giorni	30 e 60 giorni	61 e 90 giorni	91 e 365 giorni	oltre 365 giorni
Crediti commerciali	193.025	138.242	27.627	6.871	4.766	14.122	1.398

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è pari al 3,3% dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2023.

L'incremento di 30.161 migliaia € dei crediti commerciali risulta riconducibile al normale andamento della gestione delle partecipate come di seguito dettagliato:

Consolidate (dati in migliaia €)	Crediti comm.li correnti 31/12/2023	Crediti comm.li correnti 31/12/2022	Variazione
Digital Value S.p.A.	0	0	0
Italware S.r.l.	133.702	111.560	22.142
ITD Solutions S.p.A.	35.044	30.012	5.032
Italware Services S.r.l.	166	101	65
Dimira S.r.l.	1.515	4.258	-2.743
TT Tecnosistemi S.p.A.	20.185	16.147	4.038
DV Cyber Security S.r.l.	264	466	-202
Digital Value Managed Services S.r.l.	2.149	286	1.863
DV Broker S.r.l.	0	34	-34
Valore di bilancio	193.025	162.864	30.161

7.2.3 Crediti tributari 29.606 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
IVA	28.883	32.490
Altri crediti tributari	723	766
Totale	29.606	33.256

Il credito IVA è sostanzialmente riconducibile agli effetti dell'applicazione del cosiddetto "split payment" che trova applicazione nelle operazioni attive poste in essere con i principali clienti del Gruppo. I crediti trimestrali ed annuali vengono sistematicamente chiesti a rimborso e smobilizzati mediante operazioni di factoring pro-soluto. Gli altri crediti tributari sono costituiti per 338 migliaia € da crediti d'imposta per R&S, per 44 migliaia € da crediti per investimenti transizione ecologica, per 109 migliaia € da crediti di imposta per investimenti in beni strumentali e per il residuo da crediti da tributari diversi.

7.2.4 Altre attività € 9.686 migliaia

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi	8.932	8.325
Altre attività	754	357
Totale	9.686	8.682

La voce Risconti attivi è in gran parte riferita alla quota costi relativi ad attività la cui manifestazione economica si avrà negli esercizi successivi; trattasi principalmente di costi sospesi legati a contratti per la fornitura di servizi in favore della clientela.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 148.047 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	148.036	114.626
Denaro e valori in cassa	11	19
Totale	148.047	114.645

Per quanto riguarda la formazione la composizione e la dinamica delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

7.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Al 31 dicembre 2021	1.555	34.317	57.670	30.129	123.671	5.481	129.152
Destinazione risultato 2021	0	0	30.129	-30.129	0	0	0
Variatione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	-4.640	-4.640
Acquisto azioni proprie	0	0	-927	0	-927	-	-927
Stock option	0	0	66	0	66	-	66
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	0	0	29.268	-30.129	-861	-4.640	-5.501
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	103	0	103	-	103
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	103	33.949	34.053	77	34.130
Al 31 dicembre 2022	1.555	34.317	87.041	33.949	156.863	919	157.782
Destinazione risultato 2022	0	0	33.949	-33.949	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	-8.474	0	-8.474	0	-8.474
Acquisto azioni proprie	0	0	-304	0	-304	0	-304
Stock option	0	0	909	0	909	0	909
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	0	0	26.080	-33.949	-7.869	0	-7.869

Cash flow Hedge	0	0	-109	0	-109	0	-109
Valutazione attuariale IAS 19	0	0	33	0	33	0	33
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	-76	38.370	38.294	211	38.505
Al 31 dicembre 2023	1.555	34.317	113.046	38.370	187.288	1.130	188.418

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad 1.555 migliaia di € ed è rappresentato da n. 9.969.576 azioni prive del valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Segue la determinazione dell'utile per azione base e diluito:

Dati in unità di €	31/12/2023	31/12/2022
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo (A)	38.370.177	33.949.433
Numero medio azioni (B)	9.969.576	9.969.576
Numero azioni proprie (C)	18.436	14.020
Numero medio azioni in circolazione (D) = (B) – (C)	9.951.140	9.955.556
Utile per azione base e diluito (E) = (A) / (D)	3,86	3,41

Segue il dettaglio delle Altre riserve:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Riserva Legale	311	311
Riserva Straordinaria	25.053	25.053
Riserva di Consolidamento	15	15
Riserva FTA	17	17
Riserva IAS 19	91	58
Riserva azioni proprie in portafoglio	-1.231	-926
Riserva Stock option	976	67
Riserva Cash Flow Hedge	-109	0
Utili a nuovo	87.922	62.446
Totale	113.046	87.041

Segue il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato di esercizio separato della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato.

Descrizione

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo Bilancio di Esercizio della Capogruppo	31.398	113.777
Variazione perimetro di consolidamento	-	-
Variazione Riserva IAS 19 consolidate	-	33
Risultati pro quota conseguiti dalle Società Controllate	40.295	40.295



Destinazione utile consolidato controllate es precedenti	(33.323)	33.183
Totale utile d'esercizio e patrimonio netto di Gruppo	38.370	187.288

7.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine € 61.089 migliaia

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Banche	40.336	32.842
Debiti verso Altri finanziatori	20.753	11.395
Totale	61.089	44.237

I debiti verso Banche si riferiscono principalmente alla quota a medio lungo termine dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.

L'incremento riscontrato pari ad 16.852 migliaia € è riconducibile, sostanzialmente, all'effetto combinato dell'accensione nel corso dell'esercizio di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine di 30.000 migliaia € e dell'entrata in ammortamento dei finanziamenti preesistenti.

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate:

- per 3.382 migliaia € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16;
- per 17.371 € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di leasing finanziario ed operativo stipulati per l'acquisizione di tecnologie connesse all'erogazione di servizi tecnici pluriennali alla clientela e rilevati in conformità ai dettami degli IFRS 16.

Di seguito la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2023.

Descrizione	Debiti vs banche	Debiti vs altri finanziatori	Totale
Digital Value S.p.A.	0	438	438
ITALWARE S.r.l.	4.039	14.629	18.668
ITD Solutions S.p.A.	35.900	3.022	38.922
DIMIRA S.r.l.	0	0	0

TT Tecnosistemi S.p.A.	397	2.664	3.061
Totale	40.336	20.753	61.089

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dei finanziamenti da banche contratti dalle società del Gruppo, suddiviso tra parte corrente e non corrente in essere al 31 dicembre 2023.

Istituto di credito (in migliaia di Euro)	Nozionale contrattuale	Data accensione	Data scadenza	Debito residuo al 31 dicembre 2023	Quota corrente	Quota non corrente
Intesa San Paolo	5.555	28/10/2020	28/01/2024	467	467	0
BPM - Banca Popolare di Milano	12.000	09/03/2020	31/05/2024	3.000	3.000	0
MPS - Banca Monte Paschi	7.000	31/07/2020	31/12/2025	2.800	1.400	1.400
Intesa San Paolo	20.000	30/09/2021	31/03/2027	16.000	4.000	12.000
BPM - Banca Popolare di Milano	10.000	29/10/2021	31/12/2026	6.000	1.961	4.039
Credit Agricole	7.500	22/10/2021	22/10/2024	2.530	2.530	0
Intesa San Paolo	5.555	28/10/2020	28/01/2024	467	467	0
Intesa San Paolo	1.000	09/07/2020	09/07/2025	375	237	138
Intesa San Paolo	1.875	09/07/2020	09/07/2025	702	443	259
Intesa San Paolo	1.500	30/03/2020	15/12/2024	333	333	0
Unicredit	1.500	01/04/2020	30/04/2024	192	192	0
Intesa San Paolo	30.000	30/01/2023	31/12/2027	30.000	7.500	22.500
Totale Finanziamenti bancari				62.866	22.530	40.336

Principali caratteristiche dei contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2023:

Istituto di credito (in migliaia di Euro)	Tasso	Derivati	Garanzie	Covenant	Covenants finanziari
Finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2023					
Intesa San Paolo	Varia bile	No	Si	Si	
BPM - Banca Popolare di Milano	Varia bile	No	No	Si	
MPS - Banca Monte Paschi	Varia bile	No	No	Si	
Intesa San Paolo	Varia bile	No	No	Si	PFN/MOL della Consolidata ITD Solutions SpA al 31/12 di ogni anno <=/ 2,5
BPM - Banca Popolare di Milano	Fisso	No	No	Si	
Credit Agricole	Varia bile	No	Si	Si	PFN/EBITDA della Consolidata Italware Srl al 31/12 di ogni anno <=/ 3,5
Intesa San Paolo	Varia bile	No	Si	Si	

Intesa San Paolo	Fisso	No	No	No	
Intesa San Paolo	Fisso	No	No	No	
Intesa San Paolo	Varia bile	No	No	No	
Intesa San Paolo	Varia bile	No	No	No	
Intesa San Paolo	Varia bile	No	No	Si	PFN/MOL al 31/12 di ogni anno \leq 3,8; PN >5,2M€
Unicredit	Varia bile	No	No	No	
Intesa San Paolo	Varia bile	Si	No	Si	PFN/EBITDA della Consolidata Italware Srl al 31/12 di ogni anno \leq 2,2

Al 31 dicembre 2023 i parametri finanziari (covenant) di tutti i contratti di finanziamento indicati risultano rispettati. Si precisa che sulla base delle previsioni formulate nel proprio piano industriale 2023-2025, anche tenendo conto delle ipotesi utilizzate ai fini di formulare gli eventuali scenari avversi, non sussistono criticità circa il rispetto dei suddetti covenant anche per l'esercizio 2024. Alla data della presente relazione non si sono verificate condizioni tali da far ritenere non più valida tale previsione di rispetto dei parametri finanziari.

Alla data della presente relazione non vi sono garanzie reali e/o personali che gravano sull'indebitamento finanziario del Gruppo.

Il Gruppo non ha costituito, a fronte di propri specifici finanziamenti, pegno su azioni o quote di società controllate.

Con riferimento alle clausole previste nei contratti di finanziamento si precisa che:

- tali clausole non risultano mai state attivate;
- il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e agli obblighi assunti;
- il Gruppo ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento;
- con riferimento alle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio o alle altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine non sussistono fattispecie che possono generare il verificarsi di tali condizioni;
- i finanziamenti bancari in essere non sono stati oggetto di rinegoziazioni.

7.4.2 Benefici ai dipendenti 1.309 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Benefici ai dipendenti	1.309	1.206
Totale	1.309	1.206

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde

all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	FONDO TFR
Valore di bilancio 31.12.2022	1.206
Service cost	159
Interest cost	36
Utilizzi e anticipazioni	-175
Perdita/(utile) attuariale	83
Variazione perimetro di consolidamento	-
Valore di bilancio 31.12.2023	1.309

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche

Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;

Le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;

Le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono derivate dalle frequenze annue, sulla base dei dati aziendali, su un periodo di osservazione 2019-2023 e fissate pari al 13,54% annuo;

Le probabilità di richiesta di anticipazione sono poste pari al 1,88% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 80,00%;

Per gli anni mancanti al pensionamento del generico attivo si è presa a riferimento l'epoca di raggiungimento del primo dei requisiti di pensionamento validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	2,20%
Tasso di attualizzazione	2,568%

Per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento", deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 Settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 5,6% per il 2023, del 2,3% per il 2024, del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%.

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili al principio contabile IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31/12/2023 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 13.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella tabella che segue:

	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di turnover	+/- 0,5%	(0,5)	0,5
Tasso di inflazione	+/- 0,5%	3	(2)
Tasso di mortalità	+/- 0,025%	-	-
Tasso di interesse	+/- 0,5%	(7)	7

7.4.3 Debiti Commerciali non correnti 21.896 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	21.896	18.684
Totale	21.896	18.684

Trattasi di debiti commerciali a medio lungo termine contratti con i principali Vendor internazionali del settore IT (IBM, DELL-EMC, ORACLE, SAP, LENOVO) a fronte delle forniture ricevute ed erogate ai principali clienti del Gruppo sulla base di contratti pluriennali (*infrastructure as a services*).

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti commerciali non correnti al 31/12/2023.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
ITD Solutions S.p.A.	1.069	5.029
Italware S.r.l.	20.827	13.655
Totale	21.896	18.684

7.4.4 Fondi per rischi, oneri ed imposte 1.792 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Fondo trattamento di quiescenza	1.077	1.070
Fondo imposte	9	15
Strumenti finanziari derivati passivi	144	0
Altri Fondi	562	679
Totale	1.792	1.764

Il fondo trattamento di quiescenza è relativo al fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli amministratori. L'importo accantonato è stato calcolato sulla base di quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno dei soci alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli Strumenti finanziari derivati passivi accolgono il fair value negativo (dell'Interest rate swap (IRS) sottoscritto dalla consolidata ITD Solutions S.p.A. a copertura della variazione dei tassi di interesse (IRS) relativi al Mutuo a tasso variabile di 30.000 migliaia € stipulato nell'esercizio con Banca Intesa. . Il mark to market dello strumento al 31/12/2023 è negativo per 144 migliaia €. Il nozionale di riferimento è pari ad euro 18.000 migliaia € e la scadenza è il 31/12/2027. Lo strumento è finalizzato alla copertura del rischio della variabilità dei flussi finanziari futuri (cash flow hedging) derivanti dal tasso variabile del mutuo collegato. Il fair value dello strumento finanziario è di secondo livello.

Gli altri fondi accolgono, in particolare, l'accantonamento di 211 migliaia € effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l. egli accantonamenti per rischi relativi ad alcune posizioni creditorie e debitorie.

Di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio in commento.

Dati in migliaia €	Fondo Trattamento quiescenza	Fondo Imposte	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri Fondi	Totale
Valore di bilancio 31.12.2022	1.070	15	0	679	1.764
Incrementi	42	0	144	50	236
Utilizzi	-35	-6	0	-167	-208
Valore di bilancio 31.12.2023	1.077	9	144	562	1.792

7.5 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO CORRENTE

7.5.1 Finanziamenti a breve termine 39.950 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Banche	26.080	26.890
Debiti verso Altri finanziatori	13.870	2.933
Debiti verso Controllanti	0	4.000
Totale	39.950	33.823

I debiti verso Banche si riferiscono alla quota a breve delle anticipazioni e dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo, sostanzialmente, destinati agli investimenti connessi alle selettive attività di *infrastructure as a services* destinati ai clienti principali su base pluriennale.

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono:

- per 6.572 migliaia € alla rilevazione del debito per l'acquisto del residuo 30% della partecipazione nella TT Tecnosistemi S.p.A. che avverrà a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista nel contratto di compravendita a far data dall'approvazione del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2023 o entro il 1° luglio 2024;
- per 2.088 migliaia € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo e rilevati in conformità ai dettami degli IFRS 16;
- per 4.898 € nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di leasing finanziario ed operativo stipulati per l'acquisizione di tecnologie connesse all'erogazione di servizi tecnici pluriennali alla clientela e rilevati in conformità ai dettami degli IFRS 16;
- per il residuo a debiti finanziari diversi.

I debiti verso Controllanti presenti al 31 dicembre 2022 sono stati estinti nei primi giorni del 2023.

Di seguito si riporta la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti finanziari a medio lungo termine in essere al 31/12/2023.

Descrizione	Debiti vs Banche	Debiti vs altri finanziatori	Debiti vs Controllanti	Totale
Digital Value S.p.A.	0	6.962	0	6.962
ITALWARE S.r.l.	8.467	3.901	0	12.368
ITD Solutions S.p.A.	16.380	1.290	0	17.670
ITALWARE Services S.r.l.	0	0	0	0
DIMIRA S.r.l.	0	0	0	0
TT Tecnosistemi S.p.A.	1.214	1.400	0	2.614
DV Cyber Security S.r.l.	19	203	0	222

DV Broker S.r.l.	0	114	0	114
Totale	26.080	13.870	0	39.950

7.5.2 Debiti commerciali 403.184 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Fornitori	403.184	364.661
Totale	403.184	364.661

Segue la ripartizione per classi di scaduto.

Dati in migliaia €	TOTALE 31/12/2023	A scadere	0 - 30 giorni	30 e 60 giorni	61 e 90 giorni	91 e 365 giorni	oltre 365 giorni
Debiti commerciali	403.184	348.602	25.255	15.431	3.865	7.627	2.401

Segue la ripartizione tra le società del Gruppo dei debiti commerciali correnti al 31/12/2023.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Digital Value S.p.A.	1.464	1.985
ITD Solutions S.p.A.	110.719	98.687
Italware S.r.l.	267.346	240.532
Italware Services S.r.l.	852	975
Dimira S.r.l.	4.029	4.440
TT Tecnosistemi S.p.A.	17.399	17.784
DV Cyber Security S.r.l.	92	179
Digital Value Managed Services S.r.l.	1.282	79
DV Broker S.r.l.	1	0
Totale	403.184	364.661

7.5.3 Debiti tributari 4.838 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debito IRES	2.546	540
Debito IRAP	603	358
Altri debiti tributari	1.689	1.542
Totale	4.838	2.440

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

Al 31/12/2023 il debito per IRES del Gruppo ammonta ad 2.546 € migliaia mentre quello per

IRAP ammonta a 603 € migliaia.

Gli Altri debiti tributari sono, invece, costituiti prevalentemente da debiti per ritenute IRPEF relative alle retribuzioni dei dipendenti ed ai compensi dei lavoratori autonomi.

7.5.4 Altre passività 7.270 migliaia €

	31/12/2023	31/12/2022
Descrizione		
Debiti previdenziali	1.140	1.102
Altri debiti	2.622	2.895
Ratei passivi	984	1.112
Risconti passivi	2.524	5.026
Totale	7.270	10.135

I Debiti previdenziali accolgono i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, in applicazione di norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali o aziendali.

Sono inclusi in questa voce anche gli importi dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti a carico dei dipendenti in attesa di versamento.

Gli Altri debiti sono costituiti in via prevalente da debiti verso dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti.

I Ratei passivi includono quote di costo per interessi ed altri oneri di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

I Risconti passivi si riferiscono in via prevalente a commesse i cui proventi hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi in quanto la fornitura dei beni e/o la prestazione dei relativi servizi avverrà negli esercizi successivi.

7.5.5 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Nei prospetti seguenti sono fornite le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico della Società.

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39 al 31 dicembre 2023.

Voce di Bilancio	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività finanziarie non correnti	-	283

ATTIVITA' CORRENTI		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.436	146.611
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.436	146.894
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti verso Banche	-	40.336
Debiti vs Altri Finanziatori	-	20.753
Strumenti derivati di copertura	144	-
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti verso banche	-	26.080
Debiti vs Altri Finanziatori		13.870
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	144	101.039

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1 Ricavi e altri proventi 847.392 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi per vendite e servizi	846.482	706.178
Altri ricavi e proventi	910	2.334
Totale	847.392	708.512

Il Valore della produzione e la sua variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo per la rappresentazione del presente bilancio in quanto la quasi totalità della clientela risiede sul territorio nazionale.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

7.7.1 Costi per acquisto materiali di consumo e merci 570.586 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Costi per acquisto merci	556.152	573.179
Variazione delle rimanenze di merci	14.434	(65.842)
Totale	570.586	507.337

7.7.2 Costi per servizi e godimento di beni di terzi 161.676 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Servizi a supporto della produzione	148.710	93.414
Amministrative, legali, fiscali e notarili	2.700	2.300
Consiglio di amministrazione	1.421	1.363
Collegio Sindacale e ODV	214	169
Assicurazioni	1.165	1.408
Spese di viaggi e trasferte	990	492
Telefoniche	341	239
Marketing e comunicazione	478	553
Sviluppo / M&A	1.029	1.029
Consulenze e Spese Borsa Italiana	346	0
Altri diversi	4.282	4.291
Totale	161.676	105.258

L'incremento riscontrato nella voce in commento si riferisce principalmente all'aumento dei costi per i servizi legati alle attività connesse ai progetti ingegnerizzati e realizzati per supportare i Clienti nello sviluppo e nella gestione delle infrastrutture di produttività personale, nelle infrastrutture di gestione e trasporto del dato, nonché nelle soluzioni di trasformazione digitale in modalità IAAS, PAAS e SAAS.

7.7.3 Costi per il personale 24.969 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	18.086	16.385
Oneri sociali	5.713	5.071
Benefits ai dipendenti	841	620
Altri costi per il personale	329	242
Totale	24.969	22.318

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023 era di 344 unità. L'organico del Gruppo si compone come segue:

(in unità)	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	20	21
Quadri	50	76

Impiegati	274	274
Totale	344	371

7.8 CONTO ECONOMICO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Proventi finanziari	1.480	190
(Oneri finanziari)	(6.009)	(2.376)
Utile/(Perdite su cambi)	77	125
Totale	(4.452)	(2.061)

L'incremento degli oneri finanziari è legato all'aumento dei tassi di interesse di riferimento definito dalla BCE riscontrato nell'esercizio sulle operazioni di finanziamento e di smobilizzo dei crediti commerciali e tributari mediante factoring.

7.9 CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.9.1. Imposte 16.874 migliaia €

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato. L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24.

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra le Società del Gruppo e le parti ad esso correlate, con riferimento al 31 dicembre 2023:

Parte correlata (migliaia €)	Costi e Oneri finanziari	Ricavi e Proventi finanziari	Crediti	Debiti
Digital Value Holding SpA	23	0	0	65
Totale al 31/12/2023	23	0	0	65

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Importi in € migliaia

	Amministratori	Sindaci
Digital Value	1.353	105

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE E NETWORK

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenzia che i corrispettivi complessivamente spettanti a BDO Italia S.p.A. ed al network BDO per i servizi prestati durante l'esercizio 2023, sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in € migliaia

	Importo
Revisione Legale	118
Altri servizi	59
Altri servizi rete BDO	140
Totale	317

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: la società a mezzo istituti assicurativi e bancari ha rilasciato fidejussioni per partecipare a gare per l'importo complessivo 6.024 migliaia €.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per il 2023 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nella relazione sulla gestione al punto fatti di rilievo avvenuti nel 2023.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

La Società nel corso del 2023 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nelle note e nella relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Sul punto si rimanda comunque alla relazione sulla gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 29 aprile 2024

Digital Value S.p.A.
IL Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo ROSSI


PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in unità di €)</i>	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Attività immateriali	6.1.1	88.562	50.056
Attività materiali e Diritti d'uso	6.1.2	827.836	106.839
Attività finanziarie	6.1.3	56.259.692	55.058.192
Totale attività non correnti		57.176.090	55.215.087
Crediti commerciali	6.2.1	2.645.336	3.848.762
Crediti tributari	6.2.2	0	0
Altre attività	6.2.3	66.401.114	45.465.497
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.2.4	1.607.015	618.589
Totale attività correnti		70.653.465	49.932.848
Totale attività		127.829.555	105.147.934
Capitale sociale	6.3	1.554.958	1.554.958
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.3	34.882.965	34.882.965
Altre riserve	6.3	45.941.085	26.185.659
Risultato di periodo	6.3	31.398.363	27.651.658
Totale patrimonio netto		113.777.370	90.275.240
Finanziamenti a medio lungo termine	6.4.1	438.276	6.638.946
Benefici ai dipendenti	6.4.2	403.954	294.434
Fondi per rischi ed oneri	6.4.3	211.361	211.361
Imposte differite passive	6.4.4	0	354.857
Totale passività non correnti		1.053.591	7.499.598
Finanziamenti a breve termine	6.5.1	6.961.560	4.039.894
Debiti commerciali	6.5.2	1.651.812	2.098.501
Debiti tributari	6.5.3	2.840.917	579.603
Altre passività	6.5.4	1.544.305	655.098
Totale passività correnti		12.998.594	7.373.096
Totale passività		14.052.185	14.872.694
Totale patrimonio netto e passività		127.829.555	105.147.934

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in unità di €)</i>	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	6.6.1	6.887.027	5.135.026
Altri proventi	6.6.1	15.482	54.269
Totale ricavi		6.902.509	5.189.295
Materiali di consumo e merci		(109.044)	(86.304)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	6.7.1	(4.657.266)	(4.004.617)
Costi per il personale	6.7.2	(5.013.867)	(3.276.296)
Altri costi operativi		(23.846)	(33.232)
Totale costi operativi		(9.804.023)	(7.400.448)
Margine operativo lordo		(2.901.514)	(2.211.154)
Ammortamenti e svalutazioni		(409.638)	(63.910)
Risultato operativo		(3.311.151)	(2.275.064)
Proventi finanziari	6.8	34.615.605	29.677.064
Oneri finanziari	6.8	(33.186)	(42.915)
Utile prima delle imposte		31.271.268	27.359.085
Imposte sul reddito	6.9.1	127.095	292.573
Utile del periodo		31.398.363	27.651.658
Utile per azione base e diluito	6.3	3,16	2,78
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		31.398.363	27.651.658
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici ai dipendenti		(27.422)	24.246
Effetto Fiscale		0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)		(27.422)	24.246
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci		0	0

Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	(24.422)	24.246
Totale utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	31.370.941	27.675.904

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato al 31 dicembre 2023 (dati in unità di euro)

(in unità di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2021	1.554.958	34.882.965	2.508.798	24.512.311	63.459.032
Destinazione risultato 2020	-	-	24.512.311	- 24.512.311	-
Acquisto azioni proprie	-	-	- 926.396	-	- 926.396
Stock option	-	-	66.700	0	66.700
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	23.652.615	- 24.512.311	- 859.696
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	24.246	-	24.246
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	24.246	27.651.658	27.675.904
Al 31 dicembre 2022	1.554.958,00	34.882.965	26.185.659	27.651.658	90.275.240
Destinazione risultato 2022	-	-	27.651.658	- 27.651.658	-
Acquisto azioni proprie	-	-	- 304.168	-	- 304.168
Stock option	-	-	909.497	-	909.497
Distribuzione dividendo	-	-	- 8.474.139	-	- 8.474.139
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	19.782.848	- 27.651.658	- 7.868.811
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	- 27.422	-	27.422
Totale variazioni di conto economico complessivo	-	-	27.422	31.398.363	31.370.941
Al 31 dicembre 2023	1.554.958	34.882.965	45.941.085	31.398.363	113.777.370

Rendiconto Finanziario Separato redatto con il metodo indiretto

In unità di euro	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITÀ DI GESTIONE REDDITUALE		
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	31.271.268	27.359.085
Interessi netti	(1.613.845)	(62.719)
Dividendi	(32.968.574)	(29.571.430)
Accantonamento per fondi oneri e rischi	0	0
Accantonamento per TFR	87.534	58.540
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	409.638	44.472
(Plus)minusvalenze	0	0
Altri accantonamenti e svalutazioni (rivalutazioni)	0	19.438
Variazioni di attività e passività:		
Crediti verso clienti	12.414	18.853
Rimanenze e commesse in corso su ordinazione	0	0
Altre attività di gestione	3.317.026	1.608.018
Debiti verso fornitori	(276.823)	1.224.871
Altri debiti di gestione	23.296	41.515
TFR	0	0
Fondi oneri e rischi	(354.857)	(95.698)
Imposte pagate	0	0
Dividendi incassati	62.540.003	0
Interessi incassati	2.488	62.719
Flusso finanziario da attività di gestione reddituale	62.449.566	707.664
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisto di attività materiali	(1.111.977)	(84.373)
Cessioni di attività materiali	0	0
Acquisto di attività immateriali	(57.164)	33.222
Acquisto di partecipazioni	(1.201.500)	(11.079.012)
Erogazione di finanziamenti	(47.371.314)	0
Flusso finanziario da attività di investimento	(49.741.956)	(11.130.163)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Pagamento Dividendi	(8.474.140)	0
Accensione di finanziamenti a M-L	0	0
Rimborso di finanziamenti M-L	0	0
Accensione di finanziamenti soci	0	0
Accensione di finanziamenti verso altri	1.205.936	10.682.773
Rimborso di finanziamenti verso altri	(4.450.980)	(62.483)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(11.719.183)	10.620.290
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PERIODO	988.427	197.791
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	618.588	420.797
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	1.607.015	618.588

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2023

1. STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEPARATA

La relazione finanziaria separata al 31 dicembre 2023 è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione europea.

La data di riferimento della relazione finanziaria separata coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'impresa.

Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto sono presentati in unità di € mentre i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia € ove non diversamente specificato.

La presente relazione è stata redatta

secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare
- lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore di riferimento;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli standard setter di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili, si segnalano:

- Il Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente Public Statement pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:

- agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;
- all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del fair value e della relativa disclosure;
- agli indicatori alternativi di performance.
- Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS-IFRS richiede da parte della Direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

⊙ Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

⊙ Valutazione delle rimanenze di magazzino: le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.

⊙ Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate – il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile – è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte anticipate.

⊙ Imposte sul reddito: la determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.

⊙ Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo e che sono soggetti a incertezze e uso di stime (tassi di crescita, tassi di rendimento delle attività, proiezioni economico-finanziarie influenzate da variabili esogene non controllabili) che influenzano le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

⊙ Valutazione delle attività immateriali e materiali a vita utile definita: le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile economica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

⊙ Piani pensionistici: il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

⊙ Valutazione dei fondi rischi: gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accertano una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio separato della società.

⊙ Determinazione del fair value: il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Nel redigere la presente Relazione Finanziaria, il Consiglio di amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità delle attività e l'estinzione delle passività nel normale corso del business. In particolare, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale è confermata dal budget 2024 e business plan 2025-2026 approvato dallo stesso consiglio di amministrazione e da tutte le altre informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, i 12 mesi successivi alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio separato di Digital Value S.p.A. al 31 dicembre 2023.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

L'avviamento è una attività immateriale a vita utile indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione ("purchase method") che presentano una eccedenza del costo d'acquisizione rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e delle passività acquisite. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sulla tenuta del relativo valore di iscrizione in bilancio ("impairment test"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("impairment test") con cadenza annuale, ovvero più breve nel caso in cui si presentino indicatori di perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit" di seguito anche "CGU") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. Dal test di impairment emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile della cassa della CGU, a cui è attribuito l'avviamento, risulti

inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione delle licenze che sono ammortizzate in ragione di una vita utile pari a 3 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	5%
Impianti e macchinari	15%-20%
Impianti tecnici	20%
Mobili	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autovetture	25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione. Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. In tali casi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I cespiti in corso di realizzazione sono iscritti al costo tra le attività in corso finché non sono disponibili all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso e pertanto ammortizzati sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing

La società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e del lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti, altri dispositivi elettronici, mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di

rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società che ha sottoscritto il contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).

La società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo, avvalendosi tuttavia della possibilità di applicare in via anticipata la modifica prevista dall'emendamento all'IFRS 16 – Covid-19 Related Rent Concessions che ha consentito di contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione, senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16.

La società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti

e di eventuali perdite di valore. Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Attività materiali" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

ATTIVITÀ FINANZIARE E PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati a riduzione di valore delle attività finanziarie. In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, la società ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento ai crediti commerciali. In particolare, la società misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, la società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

La società adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito oltre ad un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

La società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Contabilizzazione dell'acquisizione TT Tecnosistemi S.p.A.

Il 4 novembre 2021, Digital Value ha acquisito il 51% del capitale sociale di Società TT Tecnosistemi S.p.A. (di seguito "TTT"), società con sede a Prato (PO) specializzata in *managed services* e soluzioni tecnologiche ecosostenibili, per un valore pari a 8.543 migliaia € (di seguito l'"Acquisizione") oltre agli oneri accessori pari a 218 migliaia €.

Nel contesto di tale operazione, Digital Value e i venditori hanno concordato, tra l'altro, un meccanismo di opzioni call e put incrociate in virtù del quale i venditori hanno concesso a Digital Value il diritto di acquistare in una o due tranche la restante partecipazione di TTT (c.d. opzione call) e Digital Value ha concesso ai venditori il diritto di vendere in una o due tranche la restante partecipazione in TTT (c.d. opzione put).

Nello specifico gli accordi prevedevano:

1. una prima opzione call esercitabile, fino al 19% del capitale sociale di TTT, nei 30

giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date: (i) la data di approvazione del bilancio di TTT al 31 dicembre 2021 ovvero (ii) il 1° luglio 2022.

2. una seconda opzione call, esercitabile per la restante porzione del capitale sociale di TTT, nei 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date: (i) la data di approvazione del bilancio di TTT al 31 dicembre 2023 ovvero (ii) il 1° luglio 2024.

In data 13 giugno 2022, Digital Value ha esercitato la prima opzione call sul 19% del capitale sociale di TTT a fronte di un corrispettivo pari ad 3.931 migliaia €, oltre agli oneri accessori pari a 9 migliaia €. Tale prezzo, corrisposto in un'unica soluzione, è stato pagato con fondi propri. Pertanto, attualmente la Società detiene il 70% del capitale sociale di TTT.

Il valore stimato dell'esborso che sarà sostenuto per l'esercizio della seconda put pari a 6.572 migliaia €.

Tale importo al 31 dicembre 2023 è contabilizzato come passività corrente nella voce "Finanziamenti a medio-lungo termine".

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e tenuto conto del fenomeno di obsolescenza.

Il costo delle rimanenze di beni che non sono normalmente fungibili e delle merci e dei servizi prodotti destinati a specifici progetti viene attribuito sulla base dei costi specifici relativi ai vari elementi che compongono le rimanenze.

Nel caso di beni fungibili, il costo delle rimanenze viene attribuito usando il costo medio ponderato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide includono cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments applicabile anche ai crediti.

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società verifica a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in € e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale. Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Per la società, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società.

L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che la società abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale pari al valore di estinzione. Non si è proceduto, perché ritenuto non significativo, alla valutazione al costo ammortizzato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, anticipate e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività di bilancio e di corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a Itaware S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e Itaware Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono

rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti; Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'€ che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- ⊙ Individuazione del contratto con il cliente;
- ⊙ Individuazione delle "performance obligations" previste dal contratto;
- ⊙ Determinazione del corrispettivo della transazione;
- ⊙ Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligations";
- ⊙ Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligations".

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In relazione a quanto enunciato dal principio sopra riportato, il Gruppo Digital Value identifica un unico settore operativo consistente nell'attività di Hyper VAR (Value Added Reseller).

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili adottati sono gli stessi che sono stati applicati per la redazione del bilancio separato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, con l'eccezione dei nuovi principi contabili e delle modifiche a principi contabili esistenti che sono indicate di seguito.

Principi, emendamenti ed interpretazioni IFRS adottati dal 1° gennaio 2023

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Le modifiche sono da ritenersi applicabili per l'informativa sui principi contabili nel bilancio consolidato annuale del Gruppo.

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

L'emendamento allo IAS 8, che ha aggiunto la definizione di stime contabili, chiarisce che gli effetti di un cambiamento in una tecnica di input o di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori dell'esercizio precedente. Questi emendamenti chiariscono come le entità fanno la distinzione tra modifiche nella stima contabile, cambiamenti nei principi contabili e errori dell'esercizio precedente. Tali modifiche non hanno avuto effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Nel maggio 2021, lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività (ad es. un leasing nell'ambito dell'IFRS 16). Le modifiche introducono un ulteriore criterio per l'esenzione dalla rilevazione iniziale, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dà luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali. Tali modifiche non hanno avuto effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi Principi, interpretazioni ed emendamenti non ancora efficaci

Vi sono numerosi principi, emendamenti ai principi e interpretazioni che sono stati emanati dallo IASB, ma che saranno efficaci in futuri esercizi contabili, che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente.

Gli emendamenti che seguono sono efficaci a decorrere dall'esercizio che avrà inizio il 1° gennaio 2024:

- IFRS 16 Leases (Amendment – Liability in a Sale and Leaseback)
- IAS 1 Presentation of Financial Statements (Amendment – Classification of Liabilities as Current or Non-current)
- IAS 1 Presentation of Financial Statements (Amendment – Non-current Liabilities with Covenants).

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dalla società sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

La società svolge solo servizi infragruppo e la rischiosità di credito è del tutto assente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte della società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

La società è in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi societari, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La società non ha particolari indebitamente bancari e non è esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per la società, sia da considerarsi di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per la società il rischio è basso. Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo.

6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

Gli importi sono indicati in migliaia €.

6.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO NON CORRENTE

6.1.1. Attività immateriali 89 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Altri beni	89	50
Totale	89	50

Trattasi di licenze software per uso interno. L'investimento operato nell'esercizio di 79 mila € è relativo all'implementazione del sistema di consolidamento Oracle Hyperion.

Dati in migliaia €	Concessioni, Licenze, Marchi	Totale Attività immateriali
Valore di inizio esercizio 2022		
Costo storico	73	73
Fondo ammortamento	-23	-23
Valore di bilancio 2022	50	50
Variazioni nell'esercizio		
Investimenti	79	79

Ammortamenti	-17	-17
Decrementi		
Totale variazioni	62	62
Valore di fine esercizio		
Costo storico	129	129
Fondo ammortamento	-40	-40
Valore di bilancio 2023	89	89

6.1.2. Attività materiali e diritti d'uso 107 migliaia €

Si riporta di seguito il prospetto relativo al dettaglio della voce

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Altri beni	828	107
Totale	828	107

Le Attività materiali al 31/12/2023 ammontano a 828 mila € e sono integralmente riferibili alle attività consistenti nei diritti d'uso rilevate ai sensi di IFRS 16.

	Concessioni, Licenze, Marchi	Totale Attività immateriale
Valore di inizio esercizio 2022		
Costo storico	171	87
Fondo ammortamento	-64	-28
Valore di bilancio 2022	107	59
Variazioni nell'esercizio		
Investimenti	1.176	84
Ammortamenti	-391	-36
Decrementi		0
Totale variazioni	785	48
Valore di fine esercizio		
Costo storico	1.283	171
Fondo ammortamento	-455	-64
Valore di bilancio 2023	828	107

6.1.3. Attività Finanziarie 56.260 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in imprese controllate	56.260	55.058
Totale	56.260	55.058

L'incremento rilevato di 1.202 mila € è dovuto:

- per € 1.125 migliaia alla partecipazione nella Digital Value Managed Services S.r.l., costituita il 26/09/2022, con capitale sociale di 10 migliaia € interamente versato e sottoscritto da Digital Value S.p.A. In data 04/11/2022 la Società ha preso in affitto il ramo di azienda "Digital" dalla Filippetti S.p.A. in liquidazione.
- per € 77 migliaia alla partecipazione pari al 51% nella Digital Value Cyber Security S.r.l. con capitale sociale di 150 migliaia di € interamente versato.

Segue l'elenco delle partecipazioni:

Partecipate	Valore di carico al 31/12/2023	% possesso	PN partecipata (pro-quota) al 31/12/2023 IFRS
ITD Solutions S.p.A.	9.076	100%	16.648
Italware S.r.l.	25.733	100%	76.209
Dimira S.r.l.	408	51%	475
TT Tecnosistemi S.p.A.	19.273	70%	9.699
DVMS S.r.l.	1.685	100%	69
DVCS S.r.l.	77	51%	152
DV Broker S.r.l.	7	70%	130
Totale 31.12.2022	56.260		103.382

Il valore delle partecipazioni sopra elencate è stato sottoposto ad impairment test che ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile per tutte le partecipate a cui è attribuito un valore di carico significativo e, pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione. Relativamente alla partecipazione in Digital Value Managed Services S.r.l. (DVMS), la valutazione sarà effettuata alla definizione delle trattative in essere con il Tribunale di Milano in merito al possibile acquisto del ramo d'azienda attualmente condotto in affitto da DVMS, ovvero alla risoluzione del contratto in essere, come meglio riportato in Relazione di gestione a cui si rimanda.

La stima del valore recuperabile è stata basata sull'attualizzazione dei flussi di reddito attesi da ciascuna partecipata, che approssimano attendibilmente i flussi finanziari. La stima dei flussi attesi ha tenuto conto di una proiezione fondata sui trend storici ed i tassi di crescita del mercato di riferimento, rettificata ove necessario per garantirne l'aderenza con la capacità reddituale corrente della società partecipata. Il tasso di attualizzazione WACC tiene conto delle condizioni correnti del mercato dei capitali, della rischiosità specifica del business e della struttura finanziaria della Società alla data di riferimento della stima. Il WACC è risultato pari al 9,7% (rispetto al 9,5% utilizzato al 31/12/2022). È stata condotta

un'analisi di sensitività, sulla base della quale uno scostamento sfavorevole del WACC di 2 punti % non comporterebbe riduzioni di valore delle partecipazioni.

6.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: ATTIVO CORRENTE

6.2.1 Crediti commerciali 2.645 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso controllate per servizi corporate	2.645	3.849
Totale	2.645	3.849

I crediti derivano dai servizi corporate erogati in favore delle altre società del Gruppo Digital Value.

6.2.2 Crediti tributari 0 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari correnti	0	490
Totale	0	490

6.2.3 Altre attività 66.401 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti vs controllate per finanziamenti	61.306	13.935
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	2.809	1.255
Crediti vs controllate per dividendi	0	29.571
Crediti diversi vs controllate	0	350
Crediti vs controllanti per finanziamenti	0	0
Ratei attivi	1.917	127
Risconti attivi	0	172
Altri diversi	369	54
Totale	66.401	45.464

6.2.4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 619 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	1.607	619
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.607	619

Per quanto riguarda la formazione la composizione e la dinamica delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

6.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto separato al 31 dicembre 2023

(in unità di €)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2021	1.554.958	34.882.965	2.508.798	24.512.311	63.459.032
Destinazione risultato 2020	-	-	24.512.311	- 24.512.311	-
Acquisto azioni proprie	-	-	- 926.396	-	- 926.396
Stock option	-	-	66.700	0	66.700
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	23.652.615	- 24.512.311	- 859.696
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	24.246	-	24.246
Totale variazioni di conto economico complessivo	0	0	24.246	27.651.658	27.675.904
Al 31 dicembre 2022	1.554.958,00	34.882.965	26.185.659	27.651.658	90.275.240
Destinazione risultato 2022	-	-	27.651.658	- 27.651.658	-
Acquisto azioni proprie	-	-	- 304.168	-	- 304.168
Stock option	-	-	909.497		909.497
Distribuzione dividendo			- 8.474.139		- 8.474.139
Totale variazioni prima delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	19.782.848	- 27.651.658	- 7.868.811
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	-	-	- 27.422	-	27.422
Totale variazioni di conto economico complessivo	-	-	27.422	31.398.363	31.370.941
Al 31 dicembre 2023	1.554.958	34.882.965	45.941.085	31.398.363	113.777.370

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad 1.555 migliaia di € ed è rappresentato da n. 9.969.576 azioni prive del valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Descrizione	Numero
Azioni ordinarie	9.969.576
Azioni speciali	-
Totale	9.969.576

Segue la determinazione dell'utile per azione base e diluito:

Dati in unità di €	31/12/2023	31/12/2022
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo (A)	31.398.363	27.651.658
Numero medio azioni (B)	9.969.576	9.969.576
Numero azioni proprie (C)	18.436	14.020
Numero medio azioni in circolazione (D) = (B) - (C)	9.951.140	9.955.556
Utile per azione base e diluito (E) = (A) / (D)	3,16	2,78

Segue il dettaglio delle Altre riserve:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Riserva Legale	311	311
Riserva Straordinaria	3.525	3.525
Riserva IAS 19	-13	14
Riserva FTA	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	-1.231	-926
Riserva Stock option	976	67
Utili a nuovo	42.372	23.196
Totale	45.940	26.186

Prospetto disponibilità e utilizzo delle riserve

Descrizione	Importo € migliaia	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.554	B	1.554
Riserva da Sovrapprezzo azioni	34.883	A,B,C,D	34.883
Riserva Legale	311	A,B	311
Riserva Straordinaria	3.525	A,B,C,D	3.525
Riserva IAS 19	-13		0
Riserva azioni proprie in portafoglio	-1.231		0
Riserva Stock option	976		0
Utili a nuovo	42.372	A,B,C,D	42.372
Totale	82.377		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari.

6.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO NON CORRENTE

6.4.1 Finanziamenti a medio lungo termine 438 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso altri finanziatori	438	6.639
Totale	438	6.639

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono:

- c) Riclassifica per 6.572 in debiti scadenti entro i 12 mesi.
- d) per il residuo alle passività finanziarie a medio lungo termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16.

6.4.2 Benefici ai dipendenti 294 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Benefici ai dipendenti	404	294
Totale	404	294

Il fondo per benefits ai dipendenti è relativo al TFR accantonato dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Dati in migliaia €	Al 31/12/2023
Valore di bilancio 31.12.2022	294
Service cost	51
Interest cost	9
Utilizzi e anticipazioni	-25
Perdita/(utile attuariale)	48

Altre variazioni	27
Valore di bilancio 31.12.2023	404

Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

Ipotesi demografiche

Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;

Le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;

Le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono derivate dalle frequenze annue, sulla base dei dati aziendali, su un periodo di osservazione 2019-2023 e fissate pari al 13,54% annuo;

Le probabilità di richiesta di anticipazione sono poste pari al 1,88% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 80,00%;

Per gli anni mancanti al pensionamento del generico attivo si è presa a riferimento l'epoca di raggiungimento del primo dei requisiti di pensionamento validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	2,20%
Tasso di attualizzazione	2,568%

Per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota di Aggiornamento", deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 Settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 5,6% per il 2023, del 2,3% per il 2024, del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso flat, sempre su base annua, del 2,1%.

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.44, comma 3).

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili al principio contabile IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31/12/2023 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 13.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella tabella che segue:

	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di turnover	+/- 0,5%	(0,5)	0,5
Tasso di inflazione	+/- 0,5%	3	(2)
Tasso di mortalità	+/- 0,025%	-	-
Tasso di interesse	+/- 0,5%	(11)	13

6.4.3 Fondi per rischi, oneri ed imposte 211 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Altri Fondi	211	211
Totale	211	211

Gli altri fondi accolgono l'accantonamento di € 211 migliaia effettuato a copertura delle perdite previste della partecipata Dimira S.r.l..

6.4.4 Imposte differite passive 0 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite passive	0	355
Totale	0	355

6.5 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA: PASSIVO CORRENTE

6.5.1 Finanziamenti a breve termine 6.962 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso altri finanziatori	6.962	40
Debiti verso controllanti per finanziamenti	0	4.000
Totale	6.962	4.040

I debiti verso Altri finanziatori si riferiscono alle passività finanziarie a breve termine rilevate nei confronti dei locatori e degli intermediari finanziari a fronte dei contratti di affitto, di leasing e di noleggio a lungo termine stipulati dal Gruppo in conformità ai dettami degli IFRS 16 e verso HTT per esercizio opzione di acquisto del 30% di TT Tecnosistemi.

6.5.2 Debiti commerciali 1.652 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Fornitori	1.652	2.099
Totale	1.652	2.099

6.5.3 Debiti tributari 2.841 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debito IRES - Consolidato Fiscale	2.332	367
Debito IRAP	0	0
Altre diverse	509	213
Totale	2.841	580

A decorrere dall'esercizio 2019 la Digital Value S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale congiuntamente a ITALWARE S.r.l., ITD Solutions S.p.A. e ITALWARE Services S.r.l. in qualità di Società consolidate.

Al 31/12/2023 il debito per IRES da Consolidato Fiscale ammonta ad 2.332 € migliaia; gli Altri debiti tributari sono, invece, costituiti prevalentemente da debiti per IVA e per ritenute IRPEF relative alle retribuzioni dei dipendenti ed ai compensi dei lavoratori autonomi.

6.5.4 Altre passività 1.544 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti previdenziali	246	200
Debiti vs dipendenti e collaboratori (retrib. ed oneri differiti)	412	413
Ratei interessi passivi	65	42
Debiti vs controllate per consolidato fiscale	748	0
Altri diversi	73	0
Totale	1.544	655

6.5.5 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Nei prospetti seguenti sono fornite le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico della Società.

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39 al 31 dicembre 2023.

Voce di Bilancio	Valori correnti a Fair Value	Valori Contabili
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività finanziarie non correnti		56.260
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti vs Controllate per finanziamenti		61.306
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.607
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	119.173
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti vs Altri Finanziatori		438
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti vs Altri Finanziatori		6.962
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	0	7.400

6.6 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: RICAVI

6.6.1 Ricavi e altri proventi 6.903 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi per vendite e servizi	6.888	5.135
Altri ricavi e proventi	15	54
Totale	6.903	5.189

Il Valore della produzione e la sua variazione è correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. La suddivisione del fatturato per aree geografiche non è di rilievo per la rappresentazione del presente bilancio.

6.7 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: COSTI OPERATIVI

I Costi della produzione e la loro variazione sono correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

6.7.1 Costi per materie prime 109 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Costi per acquisto prodotti	109	86
Totale	109	86

6.7.1 Costi per servizi e godimento di beni di terzi 4.657 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Costi per servizi	4.568	3.983
Costi per godimento di beni di terzi	89	21
Totale	4.657	4.004

6.7.2 Costi per il personale 5.014 migliaia €

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	3.699	2.328
Oneri sociali	1.077	818
Benefici ai dipendenti	88	59
Altri costi per il personale	150	72
Totale	5.014	3.277

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in unità)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	7	7
Quadri	8	9
Impiegati	26	26
Totale	41	42

6.8 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi	32.969	29.571
Altri proventi finanziari	1.647	106
Altri oneri finanziari	-33	-43
Totale	34.582	29.634

Trattasi dei dividendi 2022 deliberati e distribuiti dalle controllate Itaware S.r.l. e ITD Solutions S.p.A., degli interessi attivi maturati su finanziamenti erogati alle società del

Gruppo e degli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato dalla controllante Digital Value Holding S.r.l.

6.9 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO: IMPOSTE SUL REDDITO

6.9.1. Imposte (127 migliaia €)

La voce è relativa ad imposte correnti (Ires ed Irap) accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte correnti:	0	0	0
IRES	0	-	0
IRAP	0	-	0
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte esercizi precedenti:	(10)	10	(0)
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Imposte differite:	355	(355)	0
IRES	355	(355)	0
IRAP	-	-	-
Adesione consolidato / Trasparenza fiscale	(637)	764	127
Proventi	(637)	637	0
Oneri	0	127	127
Totale Imposte	(293)	420	127

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica. L'identificazione delle parti correlate della Società è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato. Nel seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra la Società e le parti ad essa correlate, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

Parte correlata (migliaia €)	Costi e Oneri finanziari	Ricavi e Proventi finanziari	Crediti	Debiti
Italware Srl	38	31.760	53.337	7
ITD Solutions SpA	17	8.936	15.056	877
Italware Services Srl	0	60	0	33
Dimira Srl	0	125	171	0
TT Tecnosistemi SpA	0	611	59	77
Digital Value Managed Services Srl	0	0	1	0
Digital Value Cyber Security Srl	46	8	221	14
Digital Value Holding SpA	23	0	0	65
Totali al 31/12/2023	124	41.500	68.845	1.073

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Importi in € migliaia

	Amministratori	Sindaci
Digital Value	713	36

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE E NETWORK

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenzia che i corrispettivi complessivamente spettanti a BDO Italia S.p.A. ed al network BDO per i servizi svolti durante l'esercizio 2023, sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in € migliaia

	Importo
Revisione Legale	64
Altri servizi	55
Altri servizi rete BDO	140
Totale	259

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: la società a mezzo istituti assicurativi e bancari ha rilasciato fidejussioni per partecipare a gare per l'importo complessivo 11.000 migliaia €.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per il 2023 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nella relazione sulla gestione al punto fatti di rilievo avvenuti nel 2023.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

La Società nel corso del 2023 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, diverse da quelle descritte nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Sul punto si rimanda comunque alla relazione sulla gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

PROPOSTA DESTINAZIONE UTILI

Il bilancio separato di Digital Value S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto di 31.398.363,91 milioni € euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- dividendo per complessivi massimi € 9.471.097,20 (dividendo unitario pari a 0,95 euro per azione)
- utili da portare a nuovo € 21.927.266,71.

Roma, 29 Aprile 2024

Digital Value S.p.A.
IL Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo ROSSI

